Udine N. 17 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 62 - Semestrale Lire 32 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Martedì 20 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, ecc. comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONE GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Il soggiorno degli aviatori italiani a Rio de Janeiro

Il fervido saluto del Presidente della Repubblica brasiliana

La posa della prima pietra della Casa degli italiani - Il ricevimento al Fascio

RIO de JANEIRO, 19 mattina.

L'Ambasciatore d'Italia, S. E. Cerruti, ha offerto un pranzo in onore di S. E. il Ministro Balbo e dei piloti della crociera transatlantica.

S. E. Balbo è intervenuto con tutti i suoi piloti in alta uniforme unitamente all'ammiraglio Bucci e a tutti i comandanti dei R. Esploratori italiani.

Al pranzo hanno assistito anche il Capo di Stato del Brasile, Getulio Vargas, il Ministro degli Esteri, Mello Franco, il Ministro della Giustizia, Oswaldo Aranka; il Ministro delle Finanze Withaker; il Ministro della Guerra, Leite De Castro; il Ministro del Lavoro, Lindorf Kollor, il Ministro delle Comunicazioni Almeida, e i comandanti superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Polizia. Erano presenti anche S. E. il Nunzio apostolico, tutto il personale della Regia Ambasciata, i consoli generali Mazzolini, Mammalella, Mescati, Perret, il principe Ruspoli, il dott. Nello Quilici, il capitano Chevalier ed il maggiore De Fonseca.

Alla fine del pranzo, l'Ambasciatore, S. E. Cerruti, ha pronunciato un vibrante ed applaudito discorso.

Il discorso di Vargas

Dopo il discorso di S. E. Cerruti, l'orchestra ha intonato lo inno brasiliano, mentre tutti i convenuti si alzavano in piedi.

Quindi il Capo dello Stato del Brasile, S. E. Getulio Vargas, ha pronunciato il seguente discorso:

« Saluto i valorosi aviatori italiani della crociera atlantica ed il loro intrepido Ministro e comandante che, da Orbetello fino a questa Capitale, portarono in audace volo le ali d'Italia e crearono nuovi motivi per rinforzare le tradizionali relazioni di simpatia e fraternità esistenti fra i nostri paesi.

Nello spazio, come sulla terra e sopra le acque gli uomini fanno sorgere oggi un sentimento nuovo della vita e in questo sforzo a Voi italiani spetta il magnifico impulso del quale il volo dell'eminente generale Balbo diede tanta alla dimostrazione. In questo volo il perfezionamento tecnico e soprattutto il valore umano riscuotono l'ammirazione di tutti i popoli del mondo e le mie parole traducono l'interesse con il quale la Nazione brasiliana applaude l'evento memorabile.

Il Brasile bene comprende il duplice aspetto di questa ardua impresa, cioè la testimonianza a la cordialità che ci offre la grande nazione italiana, a noi sempre tanto vicina, e la mirabile realizzazione di un volo in squadriglia attraverso l'Atlantico, il primo che gloriosamente registra la storia aeronautica. Nel Brasile in cui, compiuti e noi, vivono e lavorano tanti italiani contribuendo alla grandezza nazionale, il messaggio che ci porta l'illustre Ministro italiano Balbo e i suoi camerati, viene da noi ricevuto e conservato come un'alta prova di amicizia. Noi chiediamo che, arrivando alla vostra nobile patria, diciate che la terra brasiliana ha riconosciuto la grandezza dell'impresa, ed ha espresso il suo entusiasmo per la magnifica opera di rinnovazione che apre nuovi orizzonti alla latinità. Alziamo i nostri calici e beviamo alla salute dell'Italia e del suo Re Vittorio Emanuele ».

Terminato il discorso di S. E. Getulio Vargas, l'orchestra ha suonato la Marcia Reale italiana ascoltata in piedi da tutti i convitati.

La Casa degli italiani

La mattinata di ieri è stata impiegata da S. E. Balbo e dagli aviatori italiani in una simpatica cerimonia che ha raccolto tutta la colonia italiana di Rio de Janeiro. E' stata posta la prima pietra della Casa degli Italiani nel punto più bello e centrale della città, sulla Avenida Atlantica all'incrocio con Rio Branco.

Alle ore 9.30 giungono sul posto il Ministro Balbo con l'Ambasciatore, il console e tutti gli ufficiali italiani presenti a Rio. Sono già sul palco, apprestato per le autorità, le bandiere e le rappresentanze delle associazioni italiane. Poco dopo giunge il Cardinale Leme, arcivescovo di Rio, al quale S. E. Balbo si reca incontro. L'architetto Januzzi, in qualità di presidente del Comitato organizzatore, pronuncia un breve fervido discorso, illustrando gli scopi della Casa degli Italiani.

Nella pietra viene introdotto un astuccio contenente una pergamena che è firmata dal Ministro Balbo, dal Cardinale Leme, dall'Ambasciatore, dall'architetto Januzzi e da altre personalità. S. E. Leme benedice la pietra che viene poi collocata al suo posto, S. E. per primo, e quindi le altre autorità con la prima calce sulla pietra. La cazzuola per il cemento e la penna con cui è stata firmata la pergamena vengono donati a S. E. Balbo. La medaglia commemorativa, coniata dai Fasci all'estero in occasione della crociera, viene offerta al Cardinale Leme e il martello con cui la pietra è stata posata viene data in dono all'Ambasciatore.

Una vibrante dimostrazione

Il «Jokey Club» ha oggi indetto una riunione di corse al galoppo in onore degli aviatori italiani della Crociera atlantica. Alla corsa, che portava il nome del pilota trasvolatore, hanno assistito il generale Balbo con il suo Stato Maggiore e gli equipaggi italiani. Il campo delle corse è situato in una stupenda posizione con uno scenario di montagna e dell'Oceano. La numerosa folla che gremiva le tribune e fra cui era la più eletta società di Rio de Janeiro ha tributato una vibrante dimostrazione di simpatia ai valorosi ospiti. L'applauso caloroso si è prolungato per un pezzo, mentre sugli aviatori venivano gettati a profusione fiori dalla folla entusiasmata. Il Presidente della Società delle corse dall'alto della tribuna d'onore ha pronunciato un fervido discorso di saluto. Il programma delle corse si è svolto tra le festose cordialità del pubblico che circondava gli aviatori italiani.

Il saluto dei fascisti

In serata il Fascio di Rio de Janeiro ha organizzato un grande ricevimento in onore del generale Balbo e degli equipaggi degli idrovolanti. Davanti all'Albergo Glorio si è formato un corteo di automobili a bordo delle quali erano le più spiccate personalità tra cui il R. Ambasciatore, l'Ammiraglio Bucci e gli ufficiali navigatori. Gli aviatori indossavano la camicia nera. Gli ufficiali brasiliani, messi a disposizione del generale Balbo dal Governo brasiliano, hanno chiesto di accompagnare il Ministro alla sede del Fascio. Davanti al Palazzo del Fascio era disposta una compagnia militare ed una musica brasiliana, che ha accolto il Ministro al suono degli inni nazionali, mentre una folla numerosa salutava con applausi ed evviva gli audaci transvolatori. Il Ministro e gli equipaggi sono stati ricevuti ai piedi dello scalone dal Segretario del Fascio, che li ha accompagnati nel grande salone, sfarzosamente illuminato ed addobbato con tricolori. Il salone era gremito di fascisti, che hanno accolto il Ministro con scroscianti applausi. Un piccolo Balilla pronunciava graziose parole di saluto e gli offriva un mazzo di fiori a nome della colonia.

Ha poi parlato il console Riccardo Moscati, il quale ha porto agli aviatori il saluto della colonia fascista e quindi ha preso la parola il segretario del Fascio, Luigi Sciutto. Questi ha esaltato il passato squadrista del Quadrumviro e del Ministro della grande impresa aerea, offrendo poi agli aviatori la medaglia commemorativa della Crociera atlantica, fatta coniare dai Fasci del Brasile.

Verso nuove imprese

In mezzo ad un silenzio religioso è stato poi fatto l'appello degli aviatori caduti nella grande impresa. E' seguito l'inno Giovinezza, cantato da tutti i presenti, mentre sopra i trionfatori dell'Oceano venivano lanciati innumeri fiori.

Dopo un breve saluto del segretario della Società di Mutuo Soccorso ha parlato il Generale Balbo il quale ha ringraziato i fascisti di Rio de Janeiro per le accoglienze ricevute ed ha espresso il suo compiacimento per il loro ardore patriottico, dicendo che gli aviatori desiderano di scendere presto dal piedestallo che viene loro fatto in questi giorni per riprendere il volo anche più audace, verso altri lidi.

Le parole del Ministro sono state salutate da un vibrante applauso e da acclamazioni, cui è seguito il canto in coro degli inni fascisti. Al Generale Balbo, al Generale Valle, all'Ammiraglio Bucci, ai comandanti Maddalena e Longo sono stati offerti doni-ricordo. A chiusura della riunione gli aviatori hanno intonato il loro canto, cui ha fatto eco con entusiasmo la poderosa massa dei fascisti.

La visita all'Aeroporto di Rio

S. E. Balbo nel pomeriggio, accompagnato dagli ufficiali di ordinanza che il Governo brasiliano ha messo a sua disposizione, dal generale Valle, dal colonnello Maddalena e dal magg. Longo, nonchè da tutti gli ufficiali della crociera transatlantica si è recato al campo di aviazione distante 27 chilometri lungo la via che costeggia l'incantevole Baja. All'aerodromo S. E. il Generale Balbo è stato ricevuto dal Ministro brasiliano della guerra Lajte de Castro circondato dal suo stato maggiore e dal direttore dell'aeronautica militare Arana Da Silva. La fanfara della scuola militare all'arrivo del generale Balbo ha eseguito la Marcia Reale mentre una compagnia di aviazione presentava le armi. E' seguita la presentazione reciproca degli ufficiali aviatori brasiliani e italiani mentre la fanfara suonava l'Inno «Giovinezza». Poscia una squadriglia di sette apparecchi brisiliani ha caccia comandati dal capitano Enrico Fortelle ha eseguito il decollo in formazione con passaggio a pieni motori a bassa quota dinanzi a S. E. Balbo.

La squadriglia ha poi fatto evoluzioni e acrobazie assai ammirate. Successivamente S. E. Balbo accompagnato dal Ministro della Guerra e dal direttore della aeronautica militare ha percorso tutti gli edifici della scuola, gli hangars, le officine interessandosi particolarmente al materiale e al sistema di istruzione.

I piloti del periplo africano

giunti a Roma e ricevuti dal Duce

ROMA, 19

Ieri alle ore 15,30, provenienti da Napoli, sono giunti in volo all'aeroporto del Littorio gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini. Ad attendere gli arditi aviatori i quali su apparecchi Fiat di serie da turismo hanno compiuto il periplo dell'Africa, era accorsa una imponente folla.

Tra le autorità erano il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Riccardi, il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Prefetto, il Vice Governatore, il Colonnello Todeschini Capo di Gabinetto di S. E. Balbo, il dott. Pischedda, segretario particolare del Ministro dell'Aeronautica, il generale Lombardi, comandante la terza Z. A. T., i generali Capuzzo, Ferrari, Crocco della R. Aeronautica.

Alle 15.30, quando gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini atterrano, il gruppo delle autorità ed un folto stuolo di personalità si recano ad incontrarli vivamente congratulandosi per il successo dell'impresa da loro compiuta.

Intanto la folla circonda gli aviatori e li porta a spalla fino alla Casa delle Ali.

Il Sottosegretario Riccardi ha pronunciato brevi ed applaudite parole.

Alle ore 18 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati da S. E. Riccardi gli aviatori Francis Lombardi, Franco Mazzotti e Mario Rasini.

Il Duce ha abbracciato Lombardi, che in passato fu già suo pilota, ed ha vivamente elogiato gli aviatori per il magnifico raid che costituisce un nuovo brillante successo per l'aviazione italiana da turismo.

Nella serata il Ministero della Aeronautica ha offerto agli aviatori un pranzo.

La conferenza per l'India chiude i lavori

approvando la mozione del "premier" inglese

LONDRA, 19

La Conferenza della «tavola rotonda» ha concluso oggi i suoi lavori. Stamane ha avuto luogo la riunione finale del sottocomitato delle minoranze, la cui relazione che si riferisce alla protezione dele comunità mercantili inglesi in India, nuovamente redatta, è stata approvata dall'intero comitato della conferenza.

Ha avuto quindi principio l'ultima seduta plenaria. All'inizio della seduta è stata data lettura della nuova clausola sostituita di comune accordo nel rapporto del comitato delle minoranze e che è del seguente tenore:

I diritti delle comunità europee

«A istanza della comunità commerciale inglese è stato generalmente ammesso il principio che non vi debbano essere differenze tra i diritti delle ditte e delle compagnie della comunità mercantile inglese che lavorano in India, e i diritti dei sudditi notabili indiani, e che una adeguata convenzione basata sulla reciprocità, debba entrare in vigore allo scopo di regolare questi diritti. Si è rimasti d'accordo che i diritti esistenti nelle comunità europee in India nei riguardi dei processi criminali debbano esser mantenuti. Il rapporto delle minoranze che comprende gli argomenti e i reclami presentati dalle varie comunità dichiara che l'opinione è stata unanime sul fatto che per assicurare la cooperazione di tutte le comunità, che è essenziale pel buon esito dei lavori del Governo responsabile in India, è necessario che la nuova costituzione debba contenere provvedimenti intesi ad assicurare le comunità che i loro interessi non saranno pregiudicati e che particolarmente desiderabili, che qualche accordo debba essere concluso tra le comunità maggiori allo scopo di facilitare l'esame dell'intera questione. Ma a questo riguardo le trattative verranno continuate a Londra ed in India.

Le dichiarazioni di Mac Donald

Il rapporto dice anche essere chiaro che il Governo inglese non può con probabilità di accordo imporre alle comunità un principio elettorale che per l'una o per l'altra ragione potrebbe incontrare la loro opposizione e per ciò evidente che, mancando un accordo gli elettori separati con tutte le loro difficoltà e i loro svantaggi dovrebbero essere ritenuti come la base di un sistema elettorale della nuova costituzione, da ciò sorgerà anche la questione delle proporzioni.

Mac Donald ha detto che la conferenza per l'India è importante per lo spirito di cooperazione, la buona volontà che ne ha caratterizzato i lavori.

La conferenza ha quindi approvato all'unanimità la mozione presentata da Mac Donald nella quale è detto che i rapporti delle sottocommissioni offrono un materiale di grandissimo valore per l'elaborazione della costituzione dell'India.

Con tale mozione la conferenza ritiene che degli accordi devono essere stipulati per continuare senza interruzione i lavori in cui è compresa un'adeguata salvaguardia nella costituzione per i Mussulmani, le classi soggette dei Sikhis, e tutte le altre minoranze.

Il dibattito a Ginevra sul progetto di Paneuropa

La legittimità della politica italiana riconosciuta dai commenti esteri al discorso di Grandi

ROMA, 19 notte

Sabato scorso abbiamo fatto un rapido e sommario bilancio consuntivo della prima giornata dei lavori per l'Unione europea. Oggi la proposta italiana di estendere alla Russia e Turchia l'invito di partecipare alla conferenza, cosa chè ieri grazie alla riluttanza francese sembrava che dovesse escludersi a priori, se non è fatto compiuto deve considerarsi tuttavia come fatto avvenuto. Forse è prematuro volersi fermare a valutare la portata dell'azione diplomatica svolta al riguardo dell'Italia in seno alla adunanza dei ventisette delegati esteri; certo è che fino da principio si è stabilita la necessaria antitesi tra una concezione realistica e concreta e quella solita nebbia inconsistente che è destinata a mascherare le più o meno buone intenzioni.

Una manovra stroncata

Il momento per affrontare seriamente con spirito di responsabilità e di comprensione le sorti dell'Europa è venuto. Come al tempo della Conferenza del disarmo non è di parole o di intenzioni che ci si vuole ormai nutrire, è alla cura dei fatti che bisogna scendere per trovare la soluzione, se la soluzione si vuole.

Il discorso e la linea di condotta del nostro Ministro degli Esteri nell'odierna situazione ginevrina ha indubbiamente, come abbiamo rilevato in precedenza, stabilito la premessa indispensabile per l'ultimo esame e lo sviluppo della situazione, quale si prospetta attualmente a Ginevra. Sviluppo che richiama ai problemi preliminari fra i quali c'è anche quello che la sede finale e competente per qualsiasi soluzione resta la Società delle Nazioni. L'on. Grandi ha fermamente ricordato le ardenti fantasticherie di quanti si erano lanciati nei programmi economici con l'evidente speranza di toglieoe a tale campo i successi e i vantaggi che sono più difficili di quelli politici. La manovra diretta a scindere la situazione economica da quella politica doveva essere stroncata sul nascere, poichè si trattava per questa o per quella via di creare delle posizioni privilegiate, di rafforzare le egemonie, di fare pagare lo scotto ai popoli poveri e consumatori.

L'abile mossa di Henderson

Il colpo ministeriale dell'onor. Grandi è stato quello di frantumare tali manovre: il merito ne va anche all'abile per quanto non del tutto chiara mossa del delegato inglese che ha salvato la Conferenza da un immediato naufragio prima di essersi incanalata nelle acque morte. Il signor Henderson infatti con la sua mozione di nomina di un sottocommissario per concordare le varie proposte, ha fatto sì che subito dopo la cerimonia inaugurale la conferenza paneuropea non chiudesse i lavori per mancanza di.... accordi, per la posizione presa da ciascuna potenza, e per la classificazione dei metodi ed esempi di ciascun paese. Del resto la bontà della tesi sostenuta dal Governo fascista può vedersi in ciò che la Gran Bretagna — la quale per quanto innegabilmente legata al continente europeo, pure ha interessi uguali e forse più vasti nel mondo che non nazioni della Europa continentale — ha sentito tuttavia da anni la necessità di riallacciare le sue relazioni con la Russia.

L'invito alla Russia e alla Turchia

Ripetiamo, anzi, che anche il capo della delegazione della Gran Bretagna, Henderson, si è convinto della necessità che vengano invitate Russia e Turchia e sembra infatti che queste due nazioni riceveranno l'invito mediante la formula di cui già corrono i termini. Oggi nel pomeriggio quando si riunirà il Comitato si potrà sapere esattamente la verità, ad ogni modo è chiaro ed evidente che l'invito perchè abbia un valore reale dovrà essere senza equivoci.

Sarebbe assurdo pensare che una questione così importante possa essere risolta mediante eleganti formule escogitate per non scontentare nessuno. La Delegazione italiana del resto non si presterà ad alcun gioco. Comunque deve concludersi che sia destinato l'odierno dibattito a risolvere i problemi che angustiano la vecchia Europa mettendo il bisturi sul forse, o sia destinato invece a non raggiungere alcuna soluzione, resterà chiarita ancora una volta l'azione che l'Italia ha svolto soltanto ai fini della pacificazione europa.

E questa azione ha avuto un ampio riconoscimento dai commenti suscitati all'estero dalle dichiarazioni di S. E. Grandi.

Un Colloquio Grandi - Curtius

sulle questioni relative al disarmo

GINEVRA, 19

Stamane prima dell'Apertura della 62. sessione del consiglio della S. d. N. il signor Curtius Ministro degli Affari Esteri di Germania si è recato a visitare S. E. Grandi, all'Hotel De Bergues, sede della delegazione italiana. Risulterebbe che nel colloquio che ha durato circa un'ora i due Ministri abbiano esaminato le varie questioni attualmente in discussione e in modo speciale quelle relative alla conferenza del disarmo che dovranno essere trattate dal Consiglio nei prossimi giorni.

La sessione del Consiglio si è aperta alle 10 35.

Al principio la riunione del Consiglio ha avuto luogo in seduta privata nella quale è stato proceduto alla adozione dell'ordine del giorno dei lavori e alla risoluzione di alcune questioni di indole amministrativa e finanziaria, nonchè alla nomina di alcuni funzionari del Segretariato.

Il Consiglio ha deciso di convocare pel 26 ottobre p. v. la quarta conferenza generale delle comunicazioni e del transito e ha approvato le proposte del comitato d'igiene formulate nella sedicesima sessione del comitato stesso. Quindi il Consiglio ha rinviato al 29 gennaio p. v. la data della conferenza di igiene rurale e ha preso atto del rapporto del comitato economico.

La Befana fascista a Roma

La Regina distribuisce i doni

ROMA, 19

Nella giornata di ieri è continuata a Roma la Befana Fascista, la quale ha assunto in questa ultima sua giornata aspetto e proporzioni grandissime: sono stati distribuiti, infatti, tra la città e la provincia ben trentamila pacchi.

S. M. la Regina, che ha offerto a tutti i Gruppi rionali cesti di frutta e di dolci, ha onorato della sua augusta presenza ben otto Gruppi della Federazione dell'Urbe. La Sovrana, accompagnata dalla marchesa Leonardi e dal Gentiluomo conte di Seysel, ha voluto non soltanto presenziare ma partecipare personalmente alla distribuzione dei doni.

S. M. la Regina, a conclusione delle visite, esprimeva la sua soddisfazione per il grande spettacolo di gioia dei fanciulli che ha animata la giornata del Fascismo romano.

I prossimi lavori parlamentari

ROMA, 19 notte

Come è stato annunciato, la Camera nei prossimi lavori inizierà la discussione dei bilanci di provisione dei vari ministeri. E' probabile che i primi bilanci che saranno sottoposti all'esame della assemblea saranno quelli della Giustizia, Agricoltura e Colonie Dal 12 febbraio ai primi di marzo, periodo di tempo in cui la Camera sarebbe aperta, si discuteranno e approveranno cinque o sei bilanci.

La Giunta, convocata per domani, approverà la relazione del l'on Benni sulle modificazioni delle leggi fiscali degli spiriti e sui provvedimenti diretti ad agevolare lo smaltimento del vino non atto al diretto consumo e la destinazione di una parte dell'alcool a carburante; approverà inoltre la relazione dell'on. De Stefani sulle modificazioni del regime doganale degli zuccheri. La Giunta nominerà poi un relatore per altri disegni di legge all'ordine del giorno, discuterà ed approverà alcune relazioni e definirà il lavoro preparatorio o per l'esame dei bilanci preventivi.

Un nobile telegramma al Duce

di 200 professori universitari di Milano

ROMA, 19.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Duce, oltre 200 professori e assistenti degli Istituti milanesi di alta cultura, alla presenza del prof. Marpicati, membro del Direttorio, stretti attorno all'emblema del Littorio, giurano di porre il loro sapere e la loro fede al servizio del Fascismo. Giurano di dare il meglio di loro stessi alla gioventù studiosa perchè le nuove generazioni crescano, sotto la vostra guida, degne della nuova Italia. — Rettore: LIVINI ».

L'on. Giuriati per la valorizzazione del prodotto italiano

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha ricevuto S. E. Belluzzo presidente del comitato per il prodotto italiano per una dettagliata esposizione in merito ai complessi problemi che riguardano il consumo dei nostri prodotti.

S. E. Giuriati si è compiaciuto della relazione e ha preso accordi per una concreta azione futura.

Il graduale miglioramento

della bilancia commerciale italiana

ROMA, 19.

Il Direttore generale delle dogane, Pasquale Troise, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulle importazioni e esportazioni:

Nello scorso dicembre il valore delle merci importate è stato di L. 1.635.003.771, e quello delle merci esport. di L. 1.056.111.854, mentre nello stesso mese del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di L. 2.107.934.607 e per l'esportazione L. 1.423.384.534.

Complessivamente nell'intero anno del 1930 il valore delle merci importate fu di l. 17.351.027.052 e delle esportazioni di Lire 12 miliardi e 118.839.468.

Nel corrispondente periodo del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di L. 21.664.759.598, e per la esport. L. 15.235.976.628, con un disavanzo di L. 6 miliardi e 428.782.970, che nel decorso anno si è ridotto a 5.232.197.584.

Il nuovo Segretario Federale di Treviso

ROMA, 19

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il conte Steno Bolasco, nominato commissario straordinario della delegazione dei fasci della Repubblica Argentina, ha rassegnato le dimissioni di Segretario della federazione provinciale fascista di Treviso.

Il Segretario del Partito, accettandole suo malgrado, ha espresso al conte Bolasco il suo compiacimento per quanto egli ha fatto pel fascismo nella Marca Trevigiana nei tre anni durante i quali lo ha retto con fede encomiabile e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario Federale dell'inge. Giuseppe Castiglione. S. E. il Capo del Governo ha accettato la proposta e ha firmato il relativo decreto.

Al Conte Bolascõ, che lascia traccia duratura della sua intelligente opera, inviamo cordiali rallegramenti: al camerata Castiglioni, che alla fede più viva unisce onestà dirittura e intelligenza operosa, l'alalà cameratesco del «Giornale del Friuli».

Presunte rivendicazioni nell'Alto Adige

e l'attività di certi sedicenti patrioti

VIENNA, 19 notte.

E' scoppiato in questi giorni uno scandalo che ha suscitato la più viva impressione. I circoli politici hanno servito a lumeggiare la poco chiara attività di alcuni sedicenti patriotti e zelanti propagandisti di presunte rivendicazioni dell'Alto Adige.

Nel 1926, com'è noto, l'italofobo Irmerhofer fondava l'associazione Sued Tiroler Volksschutz per la difesa e la conservazione del patrimonio nazionale nell'Alto Adige.

L'iniziativa a cui parteciparono poche persone si è ora scoperto che serviva a procurare denaro ai dirigenti della Sued Tiroler Volksschutz.

Il presidente dell'associazione firmava un contratto con la ditta viennese Alessandro Novotny per il quale veniva affidato dalla ditta la gestione finanziaria della società. La ditta doveva provvedere alla raccolta di oblazioni, alla vendita di calendari e cartoline i cui utili andavano divisi per metà.

Alcuni mesi fa sorgeva un conflitto tra i dirigenti i quali si denunciavano a vicenda e si venne così a scoprire che le raccolte dei fondi per le rivendicazioni dell'Alto Adige avevano ben altro scopo

La situazione agricola francese

esaminata dal Consiglio dei Ministri

PARIGI, 19.

I Ministri si sono riuniti questa mattina in Consiglio sotto la presidenza del sig. Dumerque. Il Consiglio ha proceduto ad un esame approfondito delle questioni economiche ed agricole. Esso ha approvato la proposta del Ministro dell'Agricoltura relativa alla creazione di un ufficio incaricato di studiare tutti i problemi relativi alla produzione, alla conservazione, alla ripartizione ed alla utilizzazione dei cereali, di controllare l'importazione e la utilizzazione dei cereali esotici, di facilitare se del caso l'esportazione di quelli indigeni.

Bandiera bianca

Al nostro telegrafico « Stop », Emilio Settimelli de « L'Impero d'Italia » *ha risposto con tre articoli che, pure girando al largo dagli argomenti da noi trattati, ci inducono a questa breve replica.*

Nel primo ripubblica gli attacchi contro l'on. Turati, suscitando un semplice, quanto acuto senso di disgusto; nel secondo rifà a modo suo l'importante istoria dei suoi rapporti con l'onorevole Farinacci, e ci fa apprendere, non senza emozione, che questi « fu sostenuto dall'« Impero » per tutto il 1926 e quasi per tutto il 1927 ».

Lasciamo giudicare ai lettori su questo « stile » *e su questa* « mentalità »: *si parla di temporanei appoggi a questo o a quel gerarca come se «L'Impero» fosse... un impero, o almeno una potenza.*

Siamo fra le truppe mercenarie di qualche repubblichetta medioevale o fra le tribù marocchine?

Un siffatto linguaggio si intona con lo stile fascista come un raglio d'asino coi gorgheggi della Toti dal Monte.

Comunque abbiamo finalmente capito cosa occorre ai Gerarchi: non la fiducia del Capo, ma... l'« appoggio » di quel fior di galantuomo che risponde al nome di Settimelli Emilio.

Nel terzo articolo dice che siamo dei calunniatori e alziamo « bandiera bianca ».

Sia bene: alziamo bandiera bianca sperando ancora che Settimelli ci tratti come si trattano i calunniatori, e ci dia appuntamento, con tutto suo comodo, presso il Tribunale, visto che una vertenza cavalleresca gli farebbe rifare la... brillante figura che già fece con l'on. Farinacci.

Alziamo bandiera bianca, non senza bisbigliare nell'orecchio all'eroico Settimelli che, al momento buono e in sede opportuna, gli chiederemo di parlarci non solo del nobile scopo che si prefiggeva con i suoi pirateschi attacchi contro S. E. de Stefani e contro l'on. Rossoni, ma anche di quelli contro l'on. Giovanni Marinelli, l'autentico diciannovista che fu sempre accanto al Duce rendendo al Partito, con silenziosa, fascistissima dignità i più alti servizi.

(Purtroppo, quando si parla di dignità e di disinteresse personale, Settimelli non è il più idoneo a capirci).

Una sola cosa egli è riuscito a dimostrare: che non è, come noi credevamo, « sospeso sine die » dal Partito, ma ESPULSO.

E allora confessiamo (alzando bandiera bianca) che, se lo avessimo saputo, ci saremmo guardati bene dal polemizzare con lui.

L'avremmo lasciato prosperare in pace a Firenze, dove suda tante camicie per risolvere la... crisi mondiale, (noi lo sappiamo) anche se, modestamente e manzoniamente, dice di stare lavando « i panni in Arno ».

Ma ci vorrebbe altro che l'Arno per lavare i panni sporchi di Settimelli!

L'avremmo lasciato a papparsi, vita natural durante, le sue diecimila lire mensili: non è vero che a « L'Impero d'Italia » d'imperiale non c'è che lo stipendio del signor Direttore?

Il quale ha giurato di arrivare così « nudo alla meta », impartendoci lezioni di onestà, di stile, di correttezza giornalistica e di sensibilità morale e politica.

Consensi

Il collega Rocchi, direttore de « La Scure » di Piacenza, pubblica un interessante trafiletto col quale consente nella nostra polemica. Lo riporteremo domani.

Oggi segnaliamo una scultorea frase di Silvio Maurano, direttore de « La Provincia di Bolzano », e già vice-direttore de « L'Impero » (si vede che conosce bene i suoi polli!) il quale, nel corso di un trafiletto intitolato «Coraggio civile» così scrive:

« Il coraggio civile è una delle « forme più elevate di virilità: « ma quanti lo conoscono? Non « assistiamo forse proprio in questi giorni ad una strana e grandiosa forma di vigliaccheria, « per cui taluni che furono troppo ed immeritatamente beneficati da un ex alto gerarca lo « rinnegano oggi con parole di « fuoco? Questa forma vilissima « di incoscienza, propria dei servi, deve far riflettere tutti coloro che hanno una carica sulla « necessità di non beneficare gli « indegni, gli adulatori, i reggistaffa... ».

Ah, come l'ex vice-direttore de « L'Impero » conosce i suoi polli! Come li conosce bene!

CRONACHE SPORTIVE

La passione per lo sport
e la sua educazione

Il seme della rinascita sportiva, sparso e coltivato con fede e tenace volere dal Regime, che in ogni arteria dell'attività nazionale ha immesso un sangue nuovo, ha dunque attecchito meravigliosamente.

Oggi è tutta una splendida fioritura di esercitazioni sportive che gareggia e lotta per un primato di forza, ritemprando nelle competizioni la vigoria dei corpi, che la Patria vuole forti per il domani. Le organizzazioni, i sodalizi, le società costituiti a tal fine ormai si contano a migliaia, e i quotidiani hanno pagine intere dedicate alla narrazione degli avvenimenti. E' questa una delle tante conquiste del Regime che, specialmente per l'opera fattiva e amorevole dell'on. Turati, ha fatto dello sport una vera e propria passione largamente sentita e ardentemente vissuta dalle masse. Lo sviluppo che oggi ha preso lo sport in genere e in particolare qualche sua preminente manifestazione, quale, ad esempio, il gioco del calcio, è veramente un fatto notevole, anche perchè avvenuto in un lasso di tempo relativamente breve. Anni or sono erano le città, i grandi centri quelli che potevano avere un campo di giochi, proprie squadre più o meno bene attrezzate e un folla sempre limitata di ammiratori e di sostenitori. Oggi non v'è paese, per quanto minuscolo, che non abbia un campo per le esercitazioni sportive e la cerchia limitata di seguaci è divenuta una folla innumerevole, che accorre allo spettacolo di una competizione in cui si lotta per i propri colori. Delle città non è a farsi alcuna meraviglia, sapendo come esse siano le antesignane del progresso in ogni campo dell'attività nazionale e sappiano con prontezza afferrare e comprendere gli scopi ultimi di una istituzione.

Degno di nota invece, perchè indice anch'esso della rinnovata mentalità, è il rapido propagarsi dell'idea sportiva fra le popolazioni rurali. Gente che per tendenze e per carattere sembrava refrattaria ad assorbire questo portato dei nuovi tempi e paesi che si sarebbero detti i meno adatti ad essere i centri di questa attività sono oggi permeati letteralmente dalla passione per lo sport. Si parla di esso, cioè delle sue immediate manifestazioni, in ogni bettola di un qualunque villaggio e uomini di ogni età e di ogni condizione accorrono oggi ad assistere ad una partita di calcio come ieri sarebbero accorsi allo spettatocolo di un circolo equestre che aveva piantate le sue tende nella piazza maggiore. Talora si superano decine di chilometri di strada, con tutti i mezzi di trasporto, dalla bicicletta all'auto e dall'asino al cavallo, pur di vedere la lotta dei propri beniamini e di incitarli alla vittoria.

Uomini attempati e rudi agricoltori tralasciano per un paio d'ore l'osteria e la partita a carte per recarsi al campo di gioco. E' un fatto notevole, non c'è che dire. La passione per lo sport ha fatto in pochi anni passi da gigante e si è radicata talmente nelle coscienze che ormai sembra esservi divenuta un bisogno.

Bisogno, s'intenda, non solo per i giovani, i quali sono pur sempre i più adatti a ricevere la impronta del tempo, ma anche per gli anziani.

Non parliamo poi del sesso gentile, che può dirsi ormai, anche nei riguardi della vita sportiva, il necessario complemento di quello così detto forte.

Non è chi non veda l'intima bellezza di questa fioritura, che di competizioni e di gare, che abituano i corpi alla fatica e li plasmano invigorendoli.

Le antiche civiltà romana e greca sono pur sempre anche in questo le maestre riconosciute, ed è d'allora il motto, che ha sempre avuto autorità indiscussa, della mente sana in corpo sano.

Ma lo sport, quello veramente degno di tal nome, il sinonimo di cavalleria e di cortesia, va peraltro inteso al giusto modo. Non è lecito a chicchessia, sia pure a un deficiente, credere e pensare che una palestra di esercizio fisico possa essere la scuola di una ripugnante animosità e che una competizione sportiva, che dovrebbe essere uan gara leale e generosa di forze, possa tramutarsi in una lotta scorretta e ineducata, dove non si sa se più biasimare la insolenza villana e l'ingiuria più bassa o il gesto di molti esaltati che pretendono passare con facilità unica a fatti materiali.

Questo è doloroso dover constatare, ma è pur anco doveroso. Spesso, nel nome dello sport, si aizzano e si rinfocolano meschine e grette rivalità di sette o di campanile, si sommuovono piccoli odi, rancori sopiti. Quante questioni vivaci e incresciose, quante parole irose e quanti gesti di violenza sui nostri campi sportivi! Esempi ne potrei citare a bizzeffe, col che ne avessi la voglia. E' di ieri un giusto rilievo di questo stesso foglio circa una partita di calcio giocata qui in Friuli, durante la quale o in fine, non so bene, alcuni spettatori furono nientemeno che percossi a sangue con nodosi randelli. Ed io stesso mi son trovato ad assistere allo spettacolo poco edificante di un torpedone carico di giocatori di calcio preso a sassate mentre transitava per le vie di un paese, evidentemente di un paese che faceva parte della categoria «avversari».

Questo, oggi, con la disciplina che il Regime ha imposto anche alle manifestazioni sportive, non dovrebbe non dirò esser lecito, ma neppure esistere.

Si portino pure avanti le attenuanti della passione, ma non la si dica per carità «morbosa» perchè allora si tratta di una malattia e lo sport rifugge per natura da malattie; così pure si lasci nel patrimonio della terminologia medica l'aggettivo «tifoso» malamente applicato agli esaltati e ai fanatici.

Lo sport, secondo me, dovrebbe significare equilibrio, serenità, correttezza e ripudiare modi e maniere di marca, dirò così, medievale. Ecco perchè la passione per lo sport in genere, e in special modo per le sue particolari manifestazioni, ha bisogno di esser educata, sapientemente e severamente, se non si vuol ritornare a lotte di frazioni e all'acutizzarsi di quello stupido spirito di campanile, contro cui cozza in pieno la teoria del Fascismo. Diffondere sempre più l'amore per lo sport, farne comprendere il valore e gli scopi, ma nello stesso tempo togliere intemperanze ed eccessi; educare le folle sportive, anche quelle che più si ritengono civili: ecco un programma. Lo sport deve ingentilire gli animi, non abbrutirli.

LUCIANO DE CAMPO

Calcio
Divisione Nazionale B
Palermo-Udinese 2-1 (0-1)

L'undici concittadino sceso per forza maggiore a Palermo contro i capolista del Girone, in formazione ridottissima, ha perso per lo scarto di un punto dopo una partita maggiormente disputata.

Il risultato è più che onorevole; è quasi, si può dirlo senza paura di esagerare, un'affermazione perchè bisogna mettere sulla bilancia due giorni di viaggio, l'assenza quasi completa della linea d'attacco e poi la indiscussa classe dei palermitani che, specialmente a casa loro, hanno inflitto alle squadre ospiti delle durissime lezioni.

Alla vigilia dell'incontro i più ottimisti prevedevano un netto scarto di almeno quattro punti ed è perciò che va resa lode alla squadra ed in modo particolare alle reclute che a quanto pare hanno tenuto ottimamente il campo, ed hanno retto vittoriosamente il non facile collaudo.

Tra i titolari, Minetti ha giocato una grande partita, come del resto ha sempre fatto, e Francescutti ha mandato in visibilio il pubblico contribuendo efficacemente al risultato della giornata.

La squadra siciliana non ha giocato certamente in tono minore chè anzi specialmente nella ripresa si è prodigata a tutt'uomo, ma ha trovato nell'Udinese una squadra assolutamente superiore alla aspettativa che ha opposto volontà e tenacia alla classe superiore, ed ha dovuto per vincere di stretta misura, dar fondo a tutte le risorse per liberare il proprio pubblico da un incubo che è durato fino al 33. minuto della ripresa.

Formazione dell'Udinese: Francescutti, Tavano, Bellotto, Gori, Minetto, Magrini, Frossi, Vittorio, D'Odorico, Semintendi, Valente.

Campionato Riserve
Ponzianini-Udinese B 6-0

Tutti i dubbi catastrofici che si nutrivano sulla prima squadra che navigava verso Palermo, erano invece certezza matematica di strepitosa vittoria quando si parlava dello squadrone B che si era recato a Trieste per incontrare i Ponzianini, allineando, Bonino, Copat, Zulli, Modotti e Bartesaghi. Ma sul campo è successo il crollo: Modotti esce con una distorsione dopo 1 quarto d'ora di gioco e non rientra più che nella ripresa. Dapont alzatosi da letto per l'occasione non è più in grado di rientrare in campo. I bianconeri ridotti in 9 col morale non troppo alto a quanto pare, visto e considerato che la classifica non avrebbe subito un radicale cambiamento, lasciano fare i Triestini che raccolgono un bottino assolutamente insperato.

E' la seconda sconfitta delle riserve, che marciano tuttacia in testa verso la vittoria finale.

L'udinese ha giocato nella seguente formazione: Coppat; Schiffo e Cotterli; Dapont, Bonino e Gerace; Bertasaghi, Modotti, Zilli, Modonutti e Barbetti.

Ecco la classifica del Girone:

Squadra							
Udinese B	13	9	2	2	43	21	20
Triestina B	13	6	4	3	31	20	16
Monfalcon. B	13	7	2	4	32	24	16
Mestrina	13	6	3	4	34	18	15
Ponzianini	13	6	2	5	28	26	14
Esperia B	12	5	3	4	27	31	13
Sereniss. B	13	4	3	6	22	28	13
Lido	12	5	2	5	23	21	12
Ronchi	13	1	4	8	14	31	6
Capodistria	13	2	1	10	7	42	4

Studenti udinesi alla Scioppoli
di Val Formazza

Un comitiva di studenti del G. U. F. di Udine, composta dagli universitari Angelo e Fabio Morelli de Rossi, Giacomelli, Zanardi Landi, Griffaldi, Cloufero, Job e Perusini, hanno partecipato alla Scioppoli Nazionale Universitaria di Val Formazza, permanendo dall'8 al 15 gennaio, prima al rifugio del Lago Brusin (metri 2400) e poi al rifugio del lago Vannino (m. 2170).

I nostri goliardi hanno svolto una notevole attività sportiva sui magnifici campi di neve che fanno della val Formazza uno dei più importanti centri sciistici d'Italia.

I baldi sciatori hanno salito il monte Giove (m. 3009), l'Hohsandhorn (m. 3175) e la punta della Satte, e hanno fatte lunghe e difficili escursioni sui magnifici laghi della zona.

Il tempo si è mantenuto quasi sempre bellissimo: dalle cime raggiunte si potevano vedere nitidamente il monte Rosa, la Jungfrau e il Finsteraarhorn che dominano l'infinita distesa delle cime minori. L'ultimo giorno, superato il passo Vannino e compiuta una vertiginosa discesa attraverso il ghiacciaio dell'Hohsand, i nostri studenti hanno raggiunto il fondo valle a Morasco, donde hanno fatto ritorno alla nostra città.

L'"Itala,, II. Sestiere festeggia
le brillanti affermazioni sportive

Domenica sera nelle sale superiori della trattoria *Vitello d'oro* s'è svolta una riunione conviviale promossa dal Capo del II Sestiere, camerata De Marco, onde festeggiare l'affermazione della squadra di calcio «Itala II Sestiere» nella «Coppa Gorin», e nell'attuale campionato Ulic.

Erano intervenuti il dott. cav. Giacomo Luchini Segretario Politico del Fascio di Udine, il dott. Uderico D'Angelo Ispettore della Federazione Fascista, i camerati Provvisionato del Direttorio del Fascio e Dorla Capo del Sestiere Ferrovieri. Inoltre erano presenti il vice presidente della Itala» signor Degani, il segretario cav. Ridomi con il Consiglio al completo, i signori Linda e Ceccotti della Comm. sportiva del Fascio e tutti i giocatori della squadra. Il Presidente dell'«Itala» signor Pittoritto, assente, aveva inviato un telegramma di adesione.

Furono pronunciati brevi brindisi dal camerata De Marco, dal geom. Madrassi Commissario sportivo dell'«Itala» e dal sig. Degani.

La riunione si svolse fra il più schietto e sportivo entusiasmo e finì con forvidi «alalà» al fascismo ed al Segretario Federale.

Il campionato U. L. I. C.

I risultati
I[a] CATEGORIA

Girone A:

Partita	Risultato
*Pordenone-S. Rocco (for.)	2-0
D. Alighieri-*Sacilese	1-0
Girone B:	
Olimpia-Tolmezzo	7-4
Girone C:	
Itala-*Giovinezza	6-2
Ardita-*Alba	3-1
Girone D:	
*Cormor-Pozzuolo	3-0
*Edera-Serenissima	8-0
*Campoformido-Ferrovieri	3-2
SECONDA CATEGORIA	
Girone B:	
*Cotonificio Itala B (sosp.)	3-2
*Pro Feletto-Pasian di Prato	5-1
Girone C:	
*Pradamano-Edera B	1-0
*Giovinezza B-S.Rocco E. (f.)	2-0
Bologne-*Serenissima 1930	5-3

Classifica Prima Categoria

GIRONE A:							
Pordenone	10	8	2	0	28	10	18
D. Alighieri	10	6	1	3	20	14	13
S. Rocco	10	5	0	5	24	22	10
Basiliano	9	4	0	5	23	27	8
Sacilese	10	3	1	6	18	24	7
Codroipo	9	0	1	8	9	25	2
GIRONE B:							
Olimpia	4	2	2	0	12	3	6
Tarcento	4	1	3	0	5	5	4
Tolmezzo	3	0	1	2	2	7	1
GIRONE C:							
Itala	8	6	1	1	29	8	13
Ardita	8	4	3	1	15	8	11
Albatros	8	4	1	3	7	13	9
Giovinezza	8	2	1	5	20	19	5
Alba	8	1	0	7	7	30	2
GIRONE D:							
Edera	10	8	0	2	28	12	16
Cormor	10	5	4	1	18	11	14
Campoformio	10	4	2	4	17	18	10
Serenissima	10	3	1	6	12	24	7
Ferrovieri	9	2	2	5	17	20	6
Pozzuolo	9	2	1	6	11	18	5

Classifica Seconda Categoria

GIRONE B:							
Pro Feletto	7	5	2	0	30	7	12
Cotonif. Ud.	6	3	1	2	9	16	7
Pasian di P.	7	2	3	2	13	11	7
Esperia	7	2	3	2	11	16	7
Itala B	7	0	1	6	7	25	1
GIRONE C:							
Beivars	9	6	3	0	24	14	15
Giovinezza B	9	6	1	2	25	10	13
S. Rocco	9	4	1	4	21	20	9
Serenissima	9	3	1	5	21	23	7
Edera B	9	2	2	5	12	26	6
Pradamano	9	2	0	7	10	21	4

Il Campionato Friulano Ulic di I Categoria ha con questa domenica chiuso il ciclo delle partite diremo così normali, ed ha ormai segnato i nomi delle squadre che disputeranno la semifinale. Pordenone, Olimpia, Itala ed Edera hanno nettamente trionfato nei rispettivi gironi, riaffermandosi squadre ben inquadrate e capaci di reggere alla distanza.

Fra le quattro si fa preferire il Pordenone, squadra massiccia, che ha fatto una marcia magnifica per regolarità e rendimento e che francamente si impone e si fa preferire per la vittoria finale e per l'ambitissimo titolo di Campione Friulano.

Comunque il Girone semifinale darà certamente luogo a delle belle battaglie poichè, a parte la posta superiore che sarà in gioco, e che farà aumentare l'impegno delle contendenti, Edera, Olimpia e Itala sono veramente ottime compagini che hanno è vero il difetto dei giovani o meglio degli uliciani, ma che tuttavia combattono con tale foga ed entusiasmo da rendere veramente interessante ed emotivo lo incontro. Qualcuna di queste partite ci auguriamo abbia per teatro Campo Moretti onde fare conoscere anche a tutto il pubblico sportivo cittadino il valore delle nostre squadre libere la cui attività costituisce ormai per l'A. C. Udinese la più solida garanzia per il rifornimento del materiale «giocatore».

La seconda categoria deve giocare ancora una domenica, ma anche qui le posizioni, sono si può dire, già segnate. Il Girone A ha già il suo capolista nel Mortegliano, mentre nel B il Pro Feletto è ormai sicuro vincitore trovandosi ad un netto vantaggio dall'immediato competitore il Cotonoficio.

Il Girone C quantunque presenti ancora la possibilità di modificazioni nella squadra di testa, sembra anch'esso già definito, poichè il Beivars che lo capeggia, marcia in un magnifico e sicuro crescendo di forma.

Itala - Giovinezza 6 - 2

La squadra dell'Itala ha dato oggi un'ultima prova del suo valore battendo nettamente per 6 goals a 2 la squadra Giovinezza del terzo Sestiere, conquistando così definitivamente il primato del Girone C. Nel primo tempo, che si è chiuso con 2 a 0 a favore della squadra del secondo Sestiere, hanno segnato al 17' Comini ed al 30' Ceccotti. Nella ripresa al 15' Comini segna la terza porta dell'Itala, al 25 Ciro segna per la Giovinezza al 33' un autogoal frutta la quarta segnatura all'Itala e al 40' la 5' porta per questa squadra è ottenuta dall'ottimo Mestroni. Sgobino un minuto dopo marca il secondo goal per la Giovinezza ed a 1 minuto dalla fine, Stacco chiude la serie con sesto goal italino. Arbitro signor Filippini.

Alighieri - Sacile 1 - 0

L'ultima partita di campionato, giocata oggi nel nostro campo tra la squadra della D. A. di Pordenone e quella dell'U.S. Sacile, più che una disillusione ci ha lasciato un certo senso di disgusto: le due squadre, scese in campo hanno trasformato la partita in una sequela di calci e di pugni con una facilità che meraviglia. Il primo tempo è trascorso senza alcun buon risultato da ambo le parti, nonostante l'aggressività pericolosa dei pordenonesi i quali, hanno giocato quasi sempre sotto la porta avversaria, favoriti da un forte vento. Di ciò sia reso merito a portiere Zanella il quale è stato veramente insuperabile. Nel secondo tempo Pordenone, sul finire della partita, segna l'unico punto della giornata, dovuto però a un calcio di rigore.

Cormor IV. Sestiere - Pozzuolo 3 - 0

Domenica sera sul campo San Rocco del IV Sestiere, davanti a numeroso e corretto pubblico ebbe luogo un interessante incontro di campionato uliciano. Sebbene la squadra del Cormor non fosse nella sua piena efficienza dimostrò superiorità indiscutibile. Però anche la squadra ospite dimostrò una discreta tecnica; fu anche un po' sfortunata.

Ammirabile come sempre il portiere Cossio che con la sua agilità e colpo d'occhio salvò la porta da due calci di rigore.

Il primo tempo si chiuse con 2 a zero.

Nel secondo tempo il Pozzuolo ingaggiò battaglia per strappare almeno il pareggio; ma dovette cedere di fronte alla salda compagine del Cormor IV Sestiere che arrivò a pochi minuti della fine dell'incontro a segnare un altro punto a suo favore.

Il primato del girone è mancato alla giovane squadra del Cormor però tale squadra attende intrepida una nuova competizione calcistica.

Edera - Serenissima 8 - 0.

La squadra di S. Osvaldo ha subito oggi la più grave sconfitta di tutto il campionato da parte dell'Edera VI Sestiere la quale come mostra il punteggio, ha dimostrato una netta ed indiscutibile superiorità. Il migliore della squadra vincente si è dimostrato il centro sostegno Fidal, giocatore calmo e sicuro dal quale sono partite quasi tutte le azioni dell'Edera.

Le porte sono state segnate quattro nel primo tempo e quattro nella ripresa e precisamente: al 4. da Proserpia, al 12' da Iseppi, al 18' al 29' da Peressini, e poi al 7' da Proserpio, al 15' da Iseppi ed al 30' e 35' da Peressini.

La Serenissima, alla quale mancava qualche giocatore titolare, non è riuscita malgrado l'impegno a salvare l'onore della giornata. Con la vittoria odierna l'Edera ha chiuso brillantemente il campionato vincendo il Girone D. Arbitro Buccheri.

Campoformido - Ferrovieri 3 - 2

Sul campo di Campoformido la squadra dei Ferrovieri, ridotta a nove uomini per l'uscita di due giocatori, uno contuso e l'altro indisposto, ha perduto di misura l'ultima partita di campionato. Il Campoformido ha beneficiato di due calci di rigore, di cui uno calciato fuori, mentre l'altro ha fruttato il goal della vittoria.

Il Campoformido finisce pertanto molto onorevolmente al 2. posto della classifica a 4 punti dal Cormor ed a 6 dall'Edera.

Ardita - Alba 3 - 1

Su di un terreno piuttosto fangoso le due squadre hanno disputato una partita piuttosto fiacca. La squadra del I. Sestiere, dopo segnato il secondo goal, si è limitata a dfendere il vantaggio senza sforzarsi troppo per aumentarlo. Al 6' di gioco De Jesu ha aperto la serie delle segnature marcando l'unico goal dell'Alba. Il pareggio però giunge dopo appena 4 minuti con un bel goal ottenuto da Pittino. Al 35 e al 38' Sandri ottiene poi la seconda e la terza porta dell'Ardita. Con questa vittoria la squadra del primo sestiere ha ultimato la propria fatica classificandosi seconda a soli due punti dall'Itala vincitrice del Girone D. Arbitro rag. Bernardis.

Gruppo Arbitri Udinesi

La Segreteria del gruppo comunica:

Si invitano gli arbitri e aspiranti arbitri a far pervenire al gruppo, entro il giorno 25 corrente le loro fotografie formato cartolina.

Mortegliano 2 - Albatros 2

Sul bel campo di Mortegliano hanno disputato una partita amichevole la squadra locale D. S. Mortegliano e la giovane compagine dell'Albatros prima categ.

La forte e volonterosa squadra che signoreggia sul suo girone di seconda categoria, benchè sceso in campo con cinque giocatori di riserva ha saputo vincere la pressione continua degli ospiti, ed in seguito ad una veloce discesa Pertoldi segna imparabilmente al 15'.

I bravi ragazzi dell'Albatros reagiscono svolgendo un gioco che ha lasciato un eccellente impressione nel pubblico locale, per la tecnica e la velocità.

La partita fu arbitrata dal sig Tonini.

FASCIO DI UDINE
Commissione sportiva

La Commissione Sportiva — in seduta di ieri — ha ratificato la nomina del Consiglio direttivo del gruppo sportivo del 7. Sestiere, composta dai seguenti nominativi:

Bertoni Sante, Presidente — Geretti Ermes, Segretario-cassiere, — Dotto Giovanni, Moreale Elio, Dominissini Ledi, Dominissini Anacleto, Bon Ercole, Nonino Valeriano, Beltrame Antonio, membri.

La Commissione sportiva ha inoltre accolto il desiderato del giocatore Zanor Gino, limitando la sospensione dello stesso a tutto il 18 corrente.

Un'offerta di dieci milioni
a Schmeling per un match a Chicago

CHICAGO, 19.

Il sig. Getz detto «il barone del carbone» ha offerto a Schmeling 500 mila dollari (circa dieci milioni) per un match, che questi dovrebbe sostenere a Chicago

Il sig. Getz è un miliardario di origine tedesca, che da parecchi anni sostiene un ruolo preponderante nel campo pugilistico di Chicago, la quale deve a lui l'andata di Dempsey, come a lui deve l'incontro Tunney-Heeney.

La notizia di tale offerta non è esagerata perchè l'offerente ha tali possibilità che potrebbe senza sforzo farne anche delle più importanti.

Tennis
La Coppa Davis ha già radunato 23 iscrizioni

PARIGI, 19.

Il successo della Coppa Davis è assicurato anche per il 1931.

Le preoccupazioni che si nutrivano circa la partecipazione al grande torneo mondiale, sono dissipate. Benchè il termine delle iscrizioni annunziate non scada che alla fine di gennaio, 23 nazioni si sono ufficialmente annunziate. Nove di queste disputeranno l'eliminatoria nella zona americana. Sono: l'Argentina, il Cile, il Brasile, il Paraguay, il Canadà e l'Uruguay.

Nella zona europea giocano: Italia, Inghilterra, Africa del Sud, Grecia, Monaco, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Svizzera, Germania, Giappone, Jugoslavia, Belgio, Norvegia, Rumenia e Olanda. Assente nella zona europea è questo anno l'Australia, il cui posto è però preso dall'Africa del Sud, la quale già annunzia la formazione della sua squadra, composta da Raymond, Spence, Malmcoln e Robbins.

Pugilato
Girones e Scillie qualificati
per il campionato europeo dei piuma

PARIGI, 19.

L'Unione pugilistica internazionale ha riconosciuto quali aspiranti al titolo di campione europeo dei pesi piuma l'ex campione europeo Girones (Spagna) e il belga Scillie. I due pugili dovranno disputare l'incontro entro l'8 marzo prossimo.

Scherma
Nedo Nadi-Turati a Brescia

BRESCIA, 19.

La sera del 6 febbraio prossimo venturo avrà luogo a Brescia a beneficio di un'opera del Partito una festa d'armi alla quale è assicurato l'intervento di S. E. Augusto Turati e di Nedo Nadi. All'attesa esibizione di sciabola tra il campione mondiale e S. E. Turati, faranno degna corona altri importanti assalti.

Lire 3 ciascuno.

alle ore 16.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Una riunione per la Cantina Sociale

Domenica scorsa si è svolta a Tarcento una riunione indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per esaminare la questione dell'opportunità di istituire una Cantina Sociale.

Erano presenti il Podestà cav. Armellini, il Segretario locale del P.N.F., il comm. dott. Giuseppe Biasutti; il dott. Zanettini, direttore tecnico della Federazione Agricoltori; il dott. Urbano Botrè titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il co. Panigai della Federazione Agricoltori e tutti i consiglieri del Consorzio Agrario e di altre Istituzioni agricole locali, e molti agricoltori.

Dopo il saluto del Podestà, il dott. Botrè ha esposti gli argomenti in base ai quali egli ritiene opportuna l'istituzione di una cantina sociale a Tarcento delineando i vantaggi di tali istituzioni e cioè facilità di credito per anticipazioni di prodotto, miglioramento del prodotto, utilizzazione dei sottoprodotti, risparmio di tempo e maggior tranquillità da parte degli agricoltori, grandi masse uniformi di vino sano, genuino e serbevole, valorizzazione delle zone viticole e miglioramento dei vitigni.

Il dott. Zanettini ha informato poi i presenti sulle altre iniziative simili sorte in Provincia di Udine e nelle zone limitrofe, illustrando specialmente l'opera di organizzazione necessaria per tradurre in atto l'iniziativa: comitati di poche persone attive e convinte dell'utilità della cantina, raccolta delle adesioni, minimo di produzione, piano finanziario, Statuto ecc.

Egli ha ricordato inoltre il recente Decreto del Ministero della Agricoltura e Foreste, che dichiara le cantine sociali istituzioni di pubblica utilità e il concorso dell'Istituto Federale delle Venezie che ha bandito tre premi di lire 75 mila, 40 mila e 25 mila per le cantine che sorgeranno nelle provincie delle Tre Venezie entro il 1933.

Alla fine della riunione è stato nominato il Comitato promotore e furono raccolte le adesioni per una gita allo scopo di visitare la Cantina sociale di Latisana.

Un lavoro necessario

Una vecchia aspirazione della cittadinanza è cioè la sistemazione della Piazza Frangipane, con conseguente sistemazione della pesa pubblica e del mercato dei cereali e della legna e con l'abbattimento del muro antiestetico che attualmente divide il cortile del nostro bellissimo palazzo Municipale dalla piazza anzidetta, avrà in breve una felice soluzione per il fattivo interessamento del Segretario politico. Sappiamo difatti che il cav. Vincenzo Armellini, Commissario Prefettizio, in via di massima ha aderito a disporre le sistemazioni.

Beneficenza

Al locale Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In morte del signor Giuseppe Gori di Udine, il genero cav. Giuseppe Pividori L. 100; il dott. Sebastiano di Montegnacco, 10; il dott. Jacopo Bonfadini, 10.

In morte del signor Vincenzo Toffoletti, il figlio maestro d'arte sig. Antonio L. 25; il dott. S. di Montegnacco, 10; il dott. Jacopo Bonfadini, 10; il sig. Olvino Morgante, 5.

Per l'incremento dell'Istituzione, Mario Fadini, 3.

Il mercato mensile

Esito brillante ha avuto il mercato mensile. Grande concorso di gente anche dai paesi limitrofi e molte compravendite, sia di bestiame come di altri generi.

Da Gemona

Le insegne di cavaliere al Podestà

Si sono riunite alla sede del Fascio tutte le autorità civili religiose militari e i salariati del Comune, per la consegna delle insegne cavalleresche al Podestà cav. Giuseppe Stroili, recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia con decreto reale, per benemerenze podestarili.

Il Segretario Politico Ugo Armellini ha rivolto al festeggiato parole di fervido consenso all'opera instancabile che egli svolge in favore del Comune.

Il Podestà visibilmente commosso e sorpreso delle onoranze tributategli ha ringraziato attendendosi da tutti ed in ogni tempo quella collaborazione tanto confortante e tanto necessaria per il progressivo sviluppo del Comune. I presenti sono stati poi ricevuti nel palazzo Stroili dove il Podestà ha offerto una bicchierata.

Il direttore sanitario dell'ospedale civile

Il camerata dott. Luigi Rieppi, che da diversi anni svolge una lodevole attività sanitaria nel nostro Ospedale Civile, è stato nominato dal presidente delle Opere Pie sig. Ugo Armellini, con ratifica delle superiori autorità, chirurgo primario e direttore del l'Ospedale.

Ci rallegriamo con la fedele Camicia Nera, per questa nomina, che dimostra quanta fiducia sia riposta per un maggiore sviluppo dell'importante istituto sanitario.

All'orfanotrofio Modesti Baldissera

L'edificio di borgo Zuccola, donato dal benefattore defunto D. Valentino Modesti Baldissera alla Congregazione di Carità per ricoverare gli orfani, è stato diversi anni fa ampliato e restaurato su progetto indovinatissimo del camerata ing. cav. Renato Raffaelli. Il Presidente delle Opere Pie lo ha messo in piena funzione, rispettando le disposizioni testamentarie del defunto sacerdote. Sono stati ricoverati numerosi orfani di guerra ed altri saranno ricoverati che si trovano attualmente in altri Istituti consimili della provincia. E' stato nominato anche un direttore che disimpegna tutte le funzioni assistenziali.

Offerte all'O. N. B.

L'ing. Enrico Pittini ha offerto all'Opera Nazionale Balilla lire 10 in omaggio alla nomina del Podestà a Cavaliere della Corona d'Italia.

La Presidenza vivamente ringrazia, per il gentilissimo e significativo gesto compiuto in onore del primo cittadino.

Da S. Daniele

Il nuovo listino dei prezzi

E' in vigore da domenica 18 a San Daniele il seguente listino dei prezzi:

Pane: cornetto pasta mista a lire 1.90 al chilo — pasta molle a forma da 150 e 250 a 1.50 — Latte al litro 0.90 — Riso: camolino originale corr. al chilo lire 1 — brillato corr. origin. a 1.05 — camolino origin. extra a 1.05 — brillato orig. extra a 1.15 — maratello a 1.60 — Vialone o gigante a 1.70 — Pasta: locale extra (grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) a 2.90 — locale superiore grano tenero ed una estrazione dal 65 al 70 per cento) a 2.50 — vera napoletana a 3 — Formaggio: latteria tre mesi a 8 — Stoccafisso: Hammerfest prima qualità a 6 — Bergen a 6.50 — Bergen ammollato a 3.50 — Tonno all'olio (di corsa) a 14.50 — Olio oliva fino al litro a 6.50 — Oliva extra a 7 — Olio di semi prima qualità a 5.15 — di seconda qualità a 5 — Zucchero cristallino a 6.20 — Zucchero semolato fabbrica a 6.30 — Zucchero raffinato a 6.40 — Zucchero pilè a 6.50 — Caffè Minas crudo a 22.50 — Santos corrente a 23.50 — Santos superiore a 24 — Salvador a 26 — Lardo nostrano alto stagionato a 7.50 — Strutto nostrano a 6.80 — Burro naturale (friulano latteria) a 13 — Farina granoturco gialla comune a 0.65 — gialla nostrana a 0.75 — bianca comune a 0.80 — Carni: manzo di prima qualità primo taglio a 8 — di prima, secondo taglio a 7 — Manzo di seconda qualità primo taglio, a 7 — di seconda qualità secondo taglio a 6 — Vitello a lire 8.

Avvertiamo i sigg. abbonati che gli incaricati alla raccolta ed esazione degli abbonamenti al nostro Giornale sono muniti di regolare lettera di presentazione e di tessera con fotografia che devono esibire ad ogni richiesta.

Da CASARSA

I nuovi prezzi

Per interessamento del nostro infaticabile Podestà sig. Arturo Brinis, in seguito agli ulteriori accordi presi con i negozianti del comune di Casarsa, i prezzi dei generi di prima necessità sono stati nuovamente ribassati. Da sabato 17 il listino dei prezzi è il seguente:

Riso camolino al chilo lire 1.10 — Riso maratello 1.50 — pasta Napoli 2.60 — pasta comune 2.20 — formaggio latteria 7.50 — formaggio reggiano 15 — caffè Minas 22.50 — caffè Santos qualità superiore a 24 — granoturco nostrano 0,50 — farina nostrana a 0.70 — salsicce di prima a 10 — di seconda a 8 — cotechini a 8 — costole di suino a 6 — braciole suine a 7 — carne suina senza osso a 9 — ossa di suino a 1.50 — estratto di pomodoro a 3.80 — fagioli a lire 1 — olio oliva a 6.80 di prima qualità — burro nostrano a 14 — lardo a 6.50 — strutto a 6 — un quinto sardine lire 2 — carne in scatola a 1.50 — sapone secco a 3.25 — petrolio 1.60 — olandese elefante 0.80 — franck 1.50 per decimo — franck 2.90 per un quinto — salame nostrano di puro maiale a 15 — formaggio emmenthal a 9 — zucchero semolato a 6.40 — zucchero pestato a 6.50 — latte a 0.80.

Carni macellate: carne di manzo prima qualità al chilo lire 7 — carne di manzo di seconda a 5.50 — carne di manzo di prima senz'osso a lire 10 — carne di manzo di seconda senz'osso a 8 — vitello a lire 8 — vitello senza osso a 12.

Osterie, trattorie, alberghi ecc., vino nero comune al litro 2.50: vino bianco comune al litro lire 3 — Vino per esportazione al litro lire 1.70.

Ed i liquori? Come mai a Casarsa, e solo qui, i liquori non hanno ancora subito alcuna diminuzione? Non sarebbe opportuno che l'apposita commissione facesse un giretto e prendesse disposizioni contro gli inadempienti della battaglia del ribasso, generale in tutta Italia?

La Befana fascista

Con rito semplice, prettamente fascista, si è svolta la distribuzione agli alunni delle scuole elementari ed alle famiglie più bisognose del Comune, di oltre 50 effetti di vestiario e calzature, 100 pacchi di biscotti, 20 chilogrammi di riso, 20 chilogrammi di pasta, 20 chilogrammi di pane 50 litri di vino, specialità ricostituenti ed oltre cinquecento lire in danaro.

Anche quest'anno, dunque, la raccolta dei doni per i poveri, ha dato buoni risultati; una lode per il solerte interessamento dell'avv. Tommasini, Presidente del comitato comunale dell'O. N. B., e per il raccoglitore delle offerte signor Federico Bronzini ed agli insegnanti tutti del Comune, che molto si sono adoperati per il buon esito della Befana.

Il veglionissimo

Il veglionissimo di sabato scorso, organizzato dal locale Comitato dell'O. N. B., a favore totale dell'Opera stessa, non poteva avere esito migliore.

Discretamente numeroso il concorso dei ballerini e ballerine, venuti anche dai paesi limitrofi, semplice ma grazioso l'addobbo della magnifica sala dell'albergo «Leon d'Oro».

L'orchestra del valente maestro Scarabello di San Vito al Tagliamento, ha filato egregiamente.

Le danze, molto animate, sono terminate fra la schietta allegria nelle ore piccine.

Da TRICESIMO

Maternità ed Infanzia

In morte della compianta signora M. Zanin, il co. ing. Tristano Valentinis ha devoluto al locale Comitato per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia la somma di L. 20. Il Comitato vivamente ringrazia.

Da CERVIGNANO

Alla Congregazione di Carità

Un benefattore residente in Gorizia, che volle rimanere incognito, ha fatto pervenire lire 100 a questa Congregazione di Carità affinchè vengano distribuite tra i più bisognosi del Comune.

Partita di calcio rimandata

In seguito al luttuoso incidente in cui trovarono la morte cinque persone dovuto allo scoppio di una granata residuata di guerra avvenuto il giorno di sabato scorso in S. Pier d'Isonzo — la partita eliminatoria per la risputa della Coppa messa in palio da quel Dopolavoro che doveva aver luogo domenica scorsa sul campo sportivo di S. Pier d'Isonzo tra la nostra squadra di calcio e quella del S. Pier d'Isonzo è stata sospesa e rimandata ad epoca da determinarsi.

"Il veglion dai viel"

Sabato prossimo nei locali della Associazione «Pietro Zorutti» artisticamente addobbati per la occasione, sarà tenuto l'ormai tradizionale «Viglion dai Viei», che ogni anno incontra il favore sempre maggiore tra il pubblico sia di Cervignano che dei paesi circonvicini. Il veglione sarà mascherato ed un ottima orchestra allieterà le danze durante le quali verranno svolti numerosi giuochi di cottilons.

I biglietti d'invito si possono ritirare alla sede dell'Associazione «Pietro Zorutti».

Da CASTIONS DI STRADA

I sessantini in festa

Dopo aver fatto celebrare una messa di ringraziamento, i 14 rimasti in paese della classe del 1871, si sono riuniti l'altra sera in lieto simposio, in una sala della Trattoria Tempo, per festeggiare il loro sessantesimo anno di vita.

La festa, come era previsto, è riuscita benissimo, perchè i «coscritti» del '71 si sono tenuti allegri per tutta la giornata.

Allo spumante erano presenti anche il Commissario del Comune signor Schiavi, il ragioniere Pascoli ed il signor Gramegna. Quest'ultimo ha rivolto ai sessantini parole di occasione e di augurio.

Durante l'allegra serata sono state cantate le rituali villotte e la festa si chiuse alla mezzanotte con gli interminabili evviva ai «coscritti».

Da PONTEBBA

Bambole premiate

Al locale Fascio Femminile è pervenuta da Lucca una bella medaglia vermeille per la partecipazione di Pontebba alla «Mostra delle Bambole» indetta dal Fascio Femminile di Lucca.

Congratulazioni alle signore e signorine che parteciparono alla gara con le organizzazioni giovanili femminili fasciste.

Da TREPPO CARNICO

Un benemerito della scuola

Con recente disposizione ministeriale, al signor Giulio Martinis maestro di questo Comune, venne conferita l'assegnazione del la pensione Mauriziana, con annesso diploma di medaglia d'oro.

Già nel 1926 dal Ministero fu insignito del diploma di benemerenza di 2 classe ed il Comune, in una significativa e bella cerimonia gli offrì la meritata medaglia d'argento.

Questa nuova massima onorificenza attesta nel modo più giusto i meriti del valoroso insegnante.

Maestro in scuola, in casa, nella società, tutto egli donò senza chieder mai, tutta la sua fervida volontà e vivida intelligenza adoprò per dare buoni figli alla Patria, pur essendo schivo per indole e modestia a fare esibizionismo di sè e della sua opera indefessamente svolta.

Ora va lode all'autorità avveduta e coscienziosa del Governo Fascista, valorizzatore di tutte le forze sane e morali.

Da Spilimbergo

Il libro dei Caduti

In questi ultimi giorni, edito a cura della Sezione di Spilimbergo dell'associazione Nazionale Combattenti, è uscito un volume commemorativo dei Caduti in guerra del Comune di Spilimbergo.

La compilazione del volume è dovuta a Mario Maria Pesante che ha dedicato all'opera grande cura e amore. Il suo è stato un lavoro oscuro difficile, ignorato dai più. Lavoro di ricerca con somma pazienza attraverso agli scarsi elementi offerti dalle famiglie dei Caduti, alle notizie tolte da pubblicazioni ufficiali, quale ad esempio la Storia delle Brigate di Fanteria in guerra, curata dall'ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Il libro, che si presenta in buona veste tipografica e ornato di una bella copertina del prof. Antonio Baldini, si apre con una poetica rievocazione del concittadino Generale dei Carabinieri Luciano Merlo.

Vi è ricordato il sacrificio del capitano di Cavalleria Raffael Libroja napolitano, caduto alla vigilia della Vittoria, caricando con il suo squadrone una batteria di obici nemici a Tauriano: col suo nome s'inizia l'elenco glorioso, perchè la sua gesta, l'aver lasciato la vita sulla nostra terra e per la nostra terra l'han fatto un Morto nostro.

E' detto poi di Anna Dianese, Dama Infermiera della Croce Rossa, donna d'animo virile, colpita da mortale infezione nell'adempimento del suo dovere e a uno a uno in brevi schematici appunti di tutti gli eroi, di quelli caduti sul campo nell'impeto di un attacco, a quelli morti di consunzione in prigionia o negli ospedali.

Poichè questo libro si vende per una lampada da accendersi perenne fra gli alberi del Parco della Rimembranza, è doveroso che tutti lo custodiscano nelle loro case, insegnamento e reliquia.

Grave investimento motociclistico

Ieri sera, sulla strada Spilimbergo-Dignano, certo Costantino Costantini d'anni 66 fu Giuseppe da Dignano, mentre faceva ritorno in bicicletta al proprio paese, veniva investito da una motocicletta guidata da tale Ivance Zavagno imprenditore edile di Spilimbergo.

Il disgraziato Costantini fu lanciato lungi qualche metro e ridotto in gravi condizioni; fu prontamente soccorso da alcuni passanti e poco dopo raccolto dalla autocorriera Udine-Spilimbergo che lo trasportò al locale Ospedale. Quivi il dott. Cavazzini riscontrò al Costantini la frattura del femore sinistro e la frattura della clavicola sinistra, guaribili in 60 giorni.

Da VALVASONE

Corso di Frutticoltura

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento ieri si è aperto in un'aula dell'edificio scolastico, un corso teorico pratico sulla coltivazione razionale delle piante da frutto.

Le lezioni sono tenute dal dott. Mario De Bartoli.

Le lezioni avranno carattere eminentemente pratico e saranno integrate da qualche esercitazione in campagna.

Nel Dopolavoro di S. Martino

Sabato sera, nella frazione di S. Martino, ebbe luogo la costituzione di quella sottosezione del Dopolavoro Comunale.

Ad una quarantina di iscritti, radunati in una sala del Comune, parlò chiaramente e brevemente un fiduciario della Presidenza, esponendo gli scopi, le attività e i fini dell'O. N. D. in generale, trattenendosi in particolare sui rami sportivi ed orchestrali.

Quindi si procedette alla nomina di una persona fiduciaria del Direttorio, e, quasi all'unanimità, venne eletto il signor Mattia D'Agnolo. Vennero ancora chiamati a reggere ed amministrare la nuova sottosezione i sigg.: Romano Filipuzzi e Edoardo Cesarin, come consiglieri, e il signor Terzo Bortolussi come segretario-cassiere.

Poscia dopo aver rivolto un fervido alalà al Re, al Duce e all'Italia la seduta si sciolse.

Il telefono

Con piacere abbiamo constatato che da alcuni giorni la Società ha apportato necessarie ed importanti modifiche alla rete comunale e in particolare al centralino, che dotato di apparecchi antiquati, lasciava molto a desiderare.

Festa da ballo

Domenica nella splendida sala Filarmonica ha avuto luogo la 1.a festa pubblica da ballo del carnevale, organizzata dal locale Dopolavoro a beneficio delle opere assistenziali.

Il pubblico fu abbastanza numeroso e le danze allietate da una scelta orchestrina si protrassero animate fino alle 24.

Da TRIVIGNANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta Ariis Luisina hanno versato complessivamente lire 100 i dottori Torresini, Montanari, Guidi, Annoè e lire 5 ciascuno Leonarduzzi Francesco, direttore Banca Friuli di Palmanova, Valle Antonio, Damen Amedeo, Nigri Giov., Polano Giuseppe, Condotta Cesare a totale beneficio dei poveri di Claviano.

Il totale della sottoscrizione ammonta fino ad oggi a L. 850.

Da AZZANO X

I funerali di una Camicia Nera

Per l'estremo tributo di stima, un'enorme folla si è serrata, domenica, attorno alla salma del compianto Pietro Garbin, rimasto vittima — come è stato comunicato — di un incidente automobilistico nei pressi di Codroipo.

Eloquente nella sua muta espressione di sincero cordoglio, tangibile nello slancio unanime di centinaia di cuori commossi, la manifestazione è stata la degna celebrazione delle belle virtù del povero scomparso.

La salma, proveniente dall'ospedale civile di Udine, e qui giunta nel pomeriggio di sabato, è stata collocata nella camera ardente e vegliata dagli intimi, mentre incessante si è svolto il pellegrinaggio dei visitatori, fino a sera, per riprendere più numeroso con le prime luci dell'alba. Allora, nella attesa dei funerali, un registro è andato rapidamente coprendosi di firme, ed una spontanea sottoscrizione a favore dei poveri, per onorare la memoria dell'estinto, ha date risultati lusinghieri.

Le estreme esequie hanno avuto inizio alle nove, ora in cui, con difficoltà, data la grande affluenza di gente, si è formato un corteo imponente, interminabile, che, snodatosi per la vasta piazza, ha proseguito alla volta della Chiesa Arcipretale, e quindi al Cimitero.

Lo spettacolo offerto dall'unanime cordoglio è stato veramente commovente. Si è trattato di molte centinaia di persone, venute anche dalle frazioni e dai paesi limitrofi, per il doveroso omaggio di lagrime, di ceri, di fiori.

Fra gli intervenuti abbiamo notato i fascisti della locale Sezione, con gagliardetto, accompagnati dal Segretario Politico dott. Ivo Ceschelli, il maresciallo dei RR. CC. signor Michele Saponaro, tutti gli esercenti e i negozianti, con una ricca corona di fiori; il fiduciario degli esercenti, rag. F. Dall'Olio, il vice Podestà sig. Brunetta, il segretario comunale, signor D. Modesti e gli impiegati del Comune, il vice Presidente della Sezione Combattenti, sig. G. Moretton, il sig. A. Toffolo, in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio di Tiezzo, sig. Presacco; il presidente della Congregazione di Carità, sig. C. Brunetta, il presidente della Cooperativa di Consumo, sig. Pietro Scaramuzza, l'ufficiale daziario, sig. L. Gregoratti, il sig. Frigeri Leandro, cassiere della Sezione del P. N. F., l'ufficiale dello Stato Civile, dr. E. Flora, e moltissimi altri, nonchè un numeroso stuolo di signore e signorine del paese.

La bara, sulla quale posavano i fiori della vedova, era seguita dagli intimi e da una lunga teoria di donne con ceri. Precedevano le ghirlande delle figlie e di alcuni amici dello scomparso. Sulla soglia del Cimitero, il dott. Ceschelli ha chiamato ad alta voce: «Camicia Nera Pietro Garbin!» «Presente!» hanno risposto i camerati, inginocchiandosi subito in commosso raccoglimento per un minuto, mentre molti occhi si sono bagnati delle lagrime del solidale compianto.

Da Codroipo

Befana fascista

In occasione della Befana Fascista, sono stati distribuiti N. 275 pacchi di cui 55 dall'Associazione Naz. Combattenti, numero superiore a quello dello scorso anno.

Il numero dei beneficati sono precisamente: A Codroipo 93; a Zompicchia 9; Rivolto 7; Passariano 5, Lonca 4; Jutizzo 2; Pozzo e Goricizza 26, Camino 18; Sanvidotto 3; Bugnins 19, Biauzzo 11; S. Martino 31; Glaunicco 4 e Muscletto 5.

La spesa globale per la confezione dei pacchi, ammonta a lire 3500.

Il merito spetta alla distinta signora Marj Ballico Federici per la sua assidua opera di organizzazione, alle signore co. Di Spilimbergo e contessine, alla signora Angelina Lotti e alla signora Iginia Faleschini, che si prodigarono per la confezione degli innumerevoli pacchi, ed a tutto il necessario per la riuscita della festa.

Numerose anche le generose offerte. Eccone un primo elenco:

Ciani Antonio lire 5; Amministrazione co. Rota 50; Cedolin Domenico 15; co. Antonio Manin 50; Dorigo Agostino 50; Amministrazione Stroili 50; dott. Pietro Someda 50; Banca Cattolica 100; co. Gian Lauro Mainardi 25.

La recita al ricreatorio

Al Teatro del Ricreatorio si è svolta domenica sera la recita data dai filodrammatici del Circolo «Silvio Pellico» di Codroipo che hanno dato il dramma in tre atti «Le vie dell'abisso». Ancora una volta i bravi attori hanno saputo farsi onore con perfetta e affiatata interpretazione.

Numeroso pubblico ha assistito alla rappresentazione, tributando calorosi applausi.

La corriera di S. Daniele

La corriera di servizio proveniente da S. Daniele del Friuli, dal giorno 15 corr. arriva alla mattina alle ore 8.05 in luogo delle 8,25 allo scopo di giungere in tempo per la coincidenza con la corriera che parte per Trieste alle 8.12.

Il mercato

Oggi, martedì avrà luogo il secondo mercato franco del mese. Si prevede un ottimo esito.

Da SACILE

L'assemblea dell'essicatoio

Si svolse domenica nel teatro Zancanaro, l'assemblea straordinaria dell'essicatoio bozzoli. Erano presenti oltre a numerosi agricoltori, il delegato dell'Ente nazionale per le Cooperative, il segretario del Sindacato fascista agricoltori, personalità locali e varii cattedratici.

Sono stati trattati vari argomenti inerenti alla coltura dei bozzoli.

Da RESIUTTA

Manomissione di piante

E' stata segnalata agli insegnanti delle Scuole ed al Parroco (il quale ne ha fatto cenno nella predica domenicale) la necessità di intensificare la vigilanza per impedire la sistematica manomissione che qui si va lamentando delle più recenti impiantagioni fatte anche in occasione della festa degli alberi, di gelsi, pioppi del Canadà ecc.

Non è infatti infrequente il caso di trovare piantine spezzate o tagliate con coltelli, e perfino fatte oggetto del tiro a bersaglio.

Si spera che gli ignoti vandali vengano ben presto scoperti.

E' stato pure pubblicato l'avviso concernente l'obbligo della distruzione dei nidi della processionaria del pino, una difficoltà a effettuare ciò la si riscontra in certi posti inaccessibili, poichè il pino alligna anche su nude roccie sporgenti a picco, o nei burroni.

Da MANIAGO

Ribasso di prezzi

La Cooperativa di Consumo del Maniaghese, ossequiente alle disposizioni del Regime, affrontando qualsiasi sacrificio e dando prova di alta comprensione, si è posta sin da principio all'avanguardia dell'azione ribassistica.

Poichè i prezzi devono ancora progressivamente diminuire sino ad adeguarsi a quota 90, l'Amministrazione della stessa ha proceduto in questi giorni ad una nuova revisione dei medesimi, apportando altre sensibili riduzioni in assoluta concorrenza.

Diamo qui di seguito l'elenco di alcuni nuovi prezzi dalla stessa adottati:

Riso Cemolino L. 1.10 — Olio d'oliva purissimo a 6.80 il litro — Vino Lambrusco e Toscano a lire 1.20 il litro — Burro di latteria a 14.50 — Carne suina insaccata a 8.00 — Salsiccie fine a 9,00 — Lardo alto a 7.00 — Caffè Minas crudo a 22.50 — Farina di granoturco gialla e bianca a 0.70 — Formaggio reggiano stravecchio a 15.00 — Formaggio di Latteria di 3 mesi a 8.20 — Costa di maiale a 7.00 — Pasta di Napoli extra (in pacchi da tre chili l'uno, a L. 2.90 al chlo.

Carnovale

Sappiamo che, oltre all'annunciato veglione dell'O. N. D. per l'ultimo giorno di carnevale, fervono i preparativi per altri due trattenimenti danzanti al nostro Teatro Sociale.

Grande è l'aspettativa per il veglionissimo Combattenti, ormai tradizionale, avrà luogo, anche quest'anno il 14 febbraio p. v.

Ricco di sorprese, l'annuale festival dei Combattenti è noto ed apprezzato e questa volta attirerà numerosissime le coppie di ballerini ed i gruppi di maschere dal maniaghese ed anche da fuori, per la sua ottima preparazione, la scelta e moderna orchestra, la ricchezza degli addobbi e gli sfarzosi effetti di luce.

Il veglione della Filarmonica è indetto per il giorno di domenica 8 febbraio.

L'amministrazione della Società sta attivamente interessandosi per rendere la sua festa danzante piena di attrattive, trasformando la sala in un meraviglioso Eden dove certamente non mancheranno di affluire in gran numero le mascherate ed il pubblico.

Da AIELLO

La Crociera atlantica

Per interessamento gentile del capitano d'aviazione cav. Cipparone il comando della seconda formazione aerea territoriale di Padova usò la cortesia di modificare l'itinerario della proiezione: Attraverso l'Atlantico. Così ieri sera abbimo il piacere di vedere l'interessantissimo film della gloriosa spedizione transatlantica guidata da S. E. Balbo, seguendo tutte le vicende dalla costruzione degli aeroplani alla preparazione generale della trasvolata fino alla partenza da Orbetello. Tutta la popolazione di Aiello e molti intervenuti dai paes. circonvicini assistettero alla proiezione dimostrando caloroso entusiasmo per questa gloriosa gesta fascista.

Da PORDENONE

Proroga di Società

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica che l'assemblea generale straordinaria dei soci della Società in accomandita semplice, sotto la denominazione «Servizi Automobilistici Pubblici» con sede in Pordenone, ad unanimità di voti, prorogava al 31 dicembre 1939 la durata di detta Società.

Da PASIAN DI PRATO

Acquisto di terreno

Con decreto prefettizio del 15 gennaio corr. mese il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Cosatto Anna fu Antonio per L. 1800 lo appezzamento di terreno distinto col N. 784, a), in Mappa di Pasian di Prato di mq. 2405.80.

Il noce in Friuli

Il noce, che troviamo coltivato e inselvatichito in Carnia ed in Friuli specie nella regione submontana e montana fino al limite massimo di 1000 metri su livello del mare, merita una maggiore considerazione come essenza legnosa propriamente detta o come albero fruttifero.

L'innesto del noce è un'operazione di non sempre facile riuscita ed i frequenti insuccessi dipendono spesso dalle sfavorevoli condizioni climatiche e dallo stato della linfa delle piante e dei nesti più che dalla poca abilità dell'operatore. Le più comuni forme d'innesto, dànno poca sicurezza di attecchimento; migliori risultati si raggiungono invece, usando forme speciali tutte proprie a quest'albero particolare.

Gli alberi, innestati o meno, a seconda della destinazione, devono essere preferibilmente piantati su pendii non altrimenti coltivabili perchè ripidi, o lungo le strade campestri e sulle estremità dei campi, allo scopo di evitare un'eccessiva ombreggiatura alle ordinarie coltivazioni. Il noce, dato il grande sviluppo che può assumere, richiede un terreno profondo, fresco e permeabile e predilige l'esposizione di nord e di nord-est. Le piante giovani soffrono il gelo e possono morire a 10 gradi sotto zero, ma da adulte sono in grado di resistere, come può osservarsi nel Feltrino, ad abbassamenti di temperatura che raggiungono talora anche i 20 gradi sotto zero.

L'epoca più adatta per il collocamento a dimora di piante provenienti da vivaio è l'autunno: il trapianto e la manualità del lavoro per lo scavo delle buche e le operazioni successive, richiedono le stesse cure dei più comuni alberi da frutto, salvo che il noce non abbisogna di nessun taglio nemmeno al momento del trapianto. Esso prende spontaneamente il suo tipico portamento maestoso, non vi è quindi necessità di potatura vera e propria: ci si limiterà nella stagione autunnale, preferibilmente un po' prima della caduta delle foglie, a togliere i rami aventi cattiva direzione o che comunque turbano l'equilibrio della corona e quelli secchi or rotti dal vento. In tali operazioni, si agirà con prudenza per evitare possibili squarci che possono prodursi per il peso proprio del ramo al momento in cui sta per cadere; se i tagli non sono netti, se non vengono ripassati e ricoperti con l'unguento di S. Flacre (due terzi di argilla o terra argillosa e un terzo di sterco di vacca), si insinua le carie, pregiudicando il valore del legno al momento dell'abbattimento dell'albero.

Si può dividere la produzione del noce in tre periodi:

1) dal piantamento fino al 20 anni. La produzione è variabile, discreta dai 15 anni in poi;

2) da 20 a 50 anni. Il noce dà un prodotto che va aumentando annualmente;

3) da 50 a 100 anni. E' precisamente l'epoca dei grandi raccolti ed a partire dai 10 anni in poi, il suo legno comincia ad avere un grande valore industriale.

Possono inoltre interessare i seguenti dati sul rendimento dell'albero valutato a 2 ettolitri di noci in media all'anno. Un ettolitro di noci pesa da 40 a 50 chilogrammi. I noci innestati dànno più frutti di quelli non innestati, le noci di questi ultimi hanno un guscio più spesso e più legnoso e perciò di più difficile separazione dalla mandorla.

Le migliori varietà, pregiata come frutto da tavola, sono:

La noce comune. — Frutto globoso, di media grossezza e di ottimo sapore, albero a relativamente rapido sviluppo ed a costante fruttificazione.

La noce feltrina a guscio tenero. — Frutto un po' allungato, buonissima da tavola, albero resistente ai freddi.

La noce tardiva di S. Giovanni. — Frutto quasi sferico, in media grossezza, a guscio duro. Fiorisce un mese più tardi delle altre varietà, prerogativa che rende la varietà stessa molto preziosa.

La noce di Sorrento. — Frutto grosso, un po' allungato, a guscio tenero, assai stimato per dessert. (Varietà non indicata per paesi a inverni rigidi).

La noce di Lovrecina. — Varietà a guscio assai grosso, molto [illegible].

La noce di Mayette. — Frutto grosso, abbastanza allungato, appiattito alla base, attenuato alla estremità, a guscio assai tenero; albero vigoroso, tardivo, assai produttivo in terreno buono.

A parità di condizioni, è consigliabile diffondere piante a vegetazione tardiva le quali si sottraggono quasi sempre all'azione delle brinate e dei geli primaverili, mentre invece le varietà precoci ne risentono notevolmente.

Il noce non è insensibile all'azione dei concimi e la seguente formula può essere applicata con vantaggio ad ogni albero: Kg. 5.300 di nitrato di soda, Kg. 0,950 di perfosfato minerale, Kg. 0.400 di Kainite doppia.

Si può far variare detta formula a seconda dell'età del noce, dell'abbondanza dei raccolti ed anche in ragione della fertilità del suolo; per di più, facendo una mescolanza di concimi chimici col letame ben maturo, si viene ad abbassare la dose dei fertilizzanti minerali, specialmente quella del nitrato. Il concime deve essere sparso sul suolo in novembre e sotterrato mediante un lavoro di vangatura.

Panorama della moderna xilografia italiana

Dal 1911, da quando cioè Ettore Cozzani «excubitor ingeniorum», a distanza di quasi due lustri, riprendeva il tentativo del compianto Adolfo de Carolis di ridar vita alla nobile arte della xilografia e fondava alla Spezia «l'Eroica» pubblicandovi fin dal primo numero incisioni in legno impresse sugli originali, ad oggi che rigogliosa sviluppo ha avuto la xilografia e come degnamente l'Italia in questo campo, regga al confronto con ogni altra nazione europea. Dalla scintilla suscitata dal Cozzani grande fiamma è divampata.

Oggi nelle maggiori Esposizioni nazionali ed internazionali alla xilografia vengono riservate sale che sono fra le più ammirate e frequentate dal pubblico; ed artisti illustri del colore e del bianco e nero non hanno disdegnato abbandonare il pennello e la penna per la sgorbia ed il bulino ed ha per la loro fama è rinsaldata dalla diffusione di stampe magnifiche nel gioco alterno delle luci e delle ombre, abissi di notturnità e poemi di chiarità.

Editori forniti di buon gusto e di senso di modernità sono stati solleciti a servirsi dell'opera di artisti xilografi e hanno perfino fatto creare o riesumano libri partito creare adatti per questo genere di decorazione.

Come non ricordare «Sibilla», poema di G. A. Sartorio, illustrato dall'autore con cento tavole xilografiche; i «Fioretti di San Francesco» nelle varie edizioni arricchite dai legni di Gamba, Parigi, Doudelet; il «Cantico della creatura» decorato da Cermignani e alcuni editori che della xilografia sono mecenati insuperabili: Cesare Ratta di Bologna, Claudio Argentieri di Spoleto, Ettore Cozzani di Milano, Bertieri e Vanzetti di Milano e Ulrico Hoepli di Milano.

La stampa incisa sul legno monocromata o policromata, ha trovato degno posto nell'arredamento della casa moderna.

Per tracciare un panorama della moderna xilografia potremo servirci dei ricchi fascicoli degli «Adornatori del libro» e delle «cartelle della «Moderna xilografia italiana» editi con diligenza e perizia e gusti sommi dal Ratta di Bologna.

Prima della morte di Adolfo de Carolis, il quale raggiunse la più felice espressione della sua maniera di incidere il legno nelle mirabili illustrazioni per la «Figlia di Jorio» di G. d'Annunzio, la nostra xilografia aveva due scuole, dalle quali più o meno derivano quasi tutti i cultori di quest'arte nobile e severa: l'uno era proprio il de Carolis, l'altro Duilio Cambellotti.

Il compianto maestro piceno amava vulnerare il legno con la sgorbia a piccoli solchi, a sottili lasci di righe che qualche volta ricordavano troppo il disegno a penna, ma che avevano alla stampa una vigorosa plasticità; al Cambellotti invece va riconosciuto il merito di avere diffuso una maniera d'incidere il legno a larghi colpi di sgorbia, con grandi contrasti di spazi bianchi e di masse nere.

Tra i seguaci della maniera del de Carolis ecco Diego Pettinelli, Giulio Cisari, eleganti disegnatori e raffinati esecutori di xilografia, a uno a più tinte; Guarnieri, Ettore di Giorgio e Da Osimo.

Tra i seguaci di Cambellotti ricorderemo Ugo Ortona, celebre, che tutto il fascino delle bellezze naturali e dei costumi della sua forte e generosa terra ha saputo rendere in istampe scavate con vigore non comune e ariosa e nobile; Edoardo del Neri che nelle il legno in una maniera sua, originale, e distribuisce le luci e le ombre con equilibri felici e genialità il lazzaro e geniale Saitelli. Un artista, venuto da poco alla xilografia ma che ha dimostrato di comprendere in pieno tutta la nobiltà di quest'arte è Francesco dal Pozzo. Le sue stampe di ambiente veneziano ed esotico sono state fra le più ammirate nella XIV Biennale Veneziana e della Prima Quadriennale Romana.

Aldo Patocchi è fra i giovanissimi il più interessante incisore del legno. Questo giovane di cui abbiamo potuto ammirare il senso di lirismo e la perizia tecnica in due fascicoli di stampe chiare a foschie inquiete e serene: «Fresco di selve» e «Calendario»: ha una stile profondamente suo. Talvolta sembra che egli si sia educato su le eleganze formali del Gamba, ma ecco, appena, si approfondisce l'esame, si scopre quale ritmo travaglio, quale lirismo del Patocchi è quale umanità lo sorregga e lo vivifichi.

Alessandro Pandolfi, Armando Cermignani e Nino Finamore sono gli unici cultori abruzzesi della xilografia. Armando Cermignani incide il legno con una spiritualità francescana e par quasi che gli dolga di martoriarne la compagine con la sgorbia affilata. Le sue lasci presso sulla pietra e velluti. Rifugge dalle composizioni artificiose e cerebrali; predilige i simboli semplici che esprimono subito l'idea che racchiudono. Fiorite di stelle, figure di altare, idilli di colombi, guizzi di fiamma, serpi e stelle gli servono per indicare l'eterna vicenda umana del dolore e della gioia, del bene e del male, della realtà piena d'ombra e del sogno lucente.

Alessandro Pandolfi, pur avendo ceduto al fascino della majolica a gran fuoco, pittura, soltanto, non ha abbandonato del tutto la xilografia in cui giovanissimo, si rivelò maestro. Nella sua stampa tipi e scene dell'Abruzzo trovano un riflesso sempre suggestivo e spesso solenne.

Nino Finamore ha mostrato la sua savia preparazione, le sue superlative qualità di disegnatore e di esecutore in due «Albi» che basterebbero da soli ad assicurare la fama ad un artista.

Giuseppe Haas Triverio, uno svizzero naturalizzato italiano, è uno dei più formidabili esecutori del moderno «camajeu». Poche stampe a colori possono reggere al confronto del suo mirabile «interno della Basilica di S. Francesco d'Assisi». Con un'abile disposizione di quattro legni è stata resa la policromia degli affreschi giotteschi e dei mosaici e in vario gioco di ombre l'atmosfera di mistica e intima bellezza dello ambiente trova l'espressione più felice.

Giorgio Pianigiani traduce in stampe larghe di respiro e dense di lirismo la superba bellezza e lo splendore di alcune visioni di Roma; le rovine fredde del Palazzo dei Cesari e la romantica poesia del convento di San Bonaventura al Palatino; le oasi di ombra e di silenzio di Villa Borghese e la mole imponente dell'Arco di Costantino.

Disertori e Marussig hanno uno stile singolare e non pensano mai di tradire il carattere delle materie che trattano.

La fragilità preziosa del segno di Antony De Witt e il simbolismo della sua arte ci ricordano le stampe di Holbein.

Vigoroso come Morbiducci ed altrettanto plastico, è Benito Boccolari il quale in una serie di stampe raccolte in un albo e in alcune visioni di Modena ha dato la prova della fertilità della sua inventiva e dell'abilità della sua sgorbia.

La schiera degli artisti xilografi è ricca ancora di nomi. E ogni artista è spinto da nobili preoccupazioni stilistiche ed ideali e ha dato prove evidentissime dell'ingegno suo e della sua sensibilità. Ricordiamoli rapidamente: Ernesto Barbero, Giuseppe Rondini, Orfeo Tamburi, Attilio Giuliani, Angelo Pisani, Rezio Buscaroli, Adolfo Balduini, Bruno Bramanti, Romeo Musa, Remo Branca, Domenico Cifani, Guido Cadorin, Pietro Cascardi, Ivo Ceccarini, Federigo Cusin, Mario Delitala, Guido Damiano, Giannetto Malmeredi, Ifrede Morini, Gino Maggioretti, Gianni Mantero, Paolo Paschetto, Roberto Passaglia, Bruno Santi, Cesare Peruzzi, Mario Vellani-Marchi, Lorenzo Viani, Rodolfo Villani, Giovanni Zannacchini, Mino Maccari, Ferruccio Pasqui, Alberto Zanverdiani, Salvatore Cottone, Servolini, ecc.

A quest'arte, che esige fede e fervore, non sono rimaste estranee le donne. Anzi alcune di esse ne hanno inteso a pieno la bellezza ed hanno creato stampe eccellenti. Ricordiamole: Irma Pavone Grotta; Luisa Lovarini, Emma Dessau Goitein, Hebba Hölm, Angela Dordoni, Vittoria Callegaris, Ortensia Morici, Ada Cipriani e Leonella Masi.

RAFFAELLO BIORDI

Il tesoro della Casa di Menandro

esposto nel Museo Nazionale di Napoli

NAPOLI, 19.

E' stata aperta al pubblico la sala del Museo Nazionale contenente il tesoro scoperto nella Casa di Menandro a Pompei. Essa è la sala degli ori e gemme situata nell'ultimo piano, attigua a quella dei vasi Attici e di Ruvo, in restauro e riordinamento in seguito ai danni subiti dall'ultimo terremoto. Pochi sanno infatti che i vasi si ruppero, ma per fortuna si trattava di pezzi già rotti che sono stati riparati coi sistemi moderni molto più precisi di quelli di una volta. Intanto nella casa di Menandro continuano i lavori di scavo. E' stata già trovata la scala che mena nella cantina dove venne rinvenuto il tesoro, ma nessun ritrovamento importante è stato fatto.

Si cerca la sciabola di Pilsudski

BERLINO, 19.

Da Madera, dove il maresciallo Pilsudski, come si sa, trascorre qualche mese di riposo, viene segnalato un incidente occorsogli durante il suo recente viaggio attraverso la Francia. In treno il Maresciallo ha perduto, o ha dimenticato, la sua sciabola. Iniziate pratiche con le Ferrovie francesi per il rinvenimento dell'arma del Maresciallo, le Ferrovie francesi rispondono che il vagone in cui il Maresciallo ha viaggiato era un vagone polacco il quale è stato debitamente piombato ed inoltrato su un binario morto a Bordeaux. Essendo il vagone di proprietà polacca, le Ferrovie francesi non si ritengono autorizzate ad aprirlo, per rintracciarvi la sciabola del Maresciallo.

Il "record,, dei fidanzamenti

battuto da un barbiere di Offenbach

VIENNA, 19.

Guglielmo Wolfart, specialista in fidanzamenti, prima della guerra era barbiere a Offenbach e viveva con la legittima consorte, che durante la guerra divenne infermiera ma essendogli venuta la voglia di farsi prete, medico cominciò a passare da un paese all'altro sposò una vedova di guerra, divorziando poco dopo per impalmare una giovane di un barbiere. Ma anche questa fu piantata. Lo scorso anno il Wolfart capitò a Vienna per fare felice una ragazza di buona famiglia, che sposò in aprile e lasciò in ottobre. In Germania il grande Guglielmo vanta una cinquantina di fidanzamenti. Ieri lo hanno arrestato a Innsbruck per avere tentato di recarsi a Salisburgo qualche migliaio di lire. Se sia poligamo o meno non si sa ancora; verrà fatta luce.

La scuola di "mistica fascista,,

solennemente inaugurata

MILANO, 19.

Con l'intervento delle autorità, la Scuola di Mistica Fascista ha inaugurato il suo secondo anno di vita accademica. Con cerimonia molto significativa nel pomeriggio i collaboratori della scuola in Corpore hanno reso omaggio all'ara dei caduti fascisti.

Alla sera, nell'aula magna della casa del Fascio avvenne l'inaugurazione dei corsi. Dissero brevi parole il prof. Pollini, direttore dell'Istituto Fascista di Coltura e il dott. Ippolito segretario politico del Guf. Quindi Nicolò Giani tenne la prolusione programmatica parlando di Mussolini maestro di vita. Così questa scuola che ha il sigillo della gioventù ed alla festa di fede creata per la divulgazione dell'idea fascista entra nel suo secondo anno di vita.

Un professore sospeso in Belgio

per la questione linguistica

BRUXELLES, 19.

Il Governo ha deciso che il corso di Logica tenuto dal prof. Hullin de Loo alla Scuola di Genio Civile sarà sospeso fino a nuovo ordine per ragioni di ordine pubblico. Il Rettore signor Verneyler ha informato il professore del provvedimento che lo colpisce. L'opinione è stata più impressionata, per tale decisione, in quanto che il Governo non ha preso nessuna misura e non ha mai biasimato i 35 professori fiamminghi dell'Università di Gand i quali, a quanto afferma il ministro Vauthier, si sono al momento della riunione del Consiglio Accademico dichiarati solidali con le dimostrazioni degli studenti fiamminghi che hanno fatto, o hanno approvato, la manifestazione ostile contro il professore Hullin de Loo.

Piccolo panorama parigino

Un nuovo quotidiano - L'ultimo Boldini - L'ondata di musica negra

PARIGI, gennaio.

«Chi siamo?» — scrive Pierre Taittinger, il deputato nazionalista di Parigi nell'articolo di presentazione del suo nuovo quotidiano di mezzogiorno, «Paris-Nouvelles» — «Un gruppo di uomini, in gran parte giovani che stimano che un giornale è un meraviglioso utensile nelle mani di coloro che vogliono servire il loro paese e difendere il loro ideale lavorando per il bene pubblico».

«A rischio di meravigliare i «blasés» e di provocare le ironie dei pessimisti, aggiungerò che l'ardore e l'entusiasmo non ci mancano».

«Che cosa vogliamo? Prender parte, a lato dei confratelli, alla opera urgente e necessaria di salvaguardare gli interessi francesi in tutti i campi e su tutti i piani».

Pierre Taittinger è il capo delle «Jeunesse patriotes» e da anni persegue una politica avveduta di penetrazione di dottrina nazionalista, fra la gioventù.

Questo nuovo foglio sta a rappresentare un'evoluzione nel senso di affermazioni pratiche delle idee capitanate da Taittinger? Non ci sembra Siamo ancora nel campo teorico. Tutto l'articolo-programma è del resto redatto in ad alcuna supposizione in proposito.

E' vero che Pierre Taittinger dichiara ed ai suoi amici non manca l'ardore e l'entusiasmo; ma solo per «divenire gli amici dei lettori, i loro consiglieri, i loro difensori». Per Taittinger il giornale non è un'arma, è semplicemente un utensile di lavoro.

Amico o nemico?

Ma molte volte, per dissodare ad esempio, un terreno argilloso occorrono aratri taglienti che sono, in definitiva delle armi.

Del resto questa preoccupazione di non urtare la suscettibilità democratica è giustificata. Qua condannato in Francia ad avere dei nemici avversari terribili. Per la mentalità stessa diffusa nelle masse. E occorre; quindi, un lavoro paziente di penetrazione edulcorato, senza asperità eccessive, con un pizzico di buon umore per condire i piatti indigesti.

In fatto di politica estera, Pierre Taittinger non si pronuncia. E' questo, senza dubbio, il punto nevralgico di tutta la situazione.

Nei nostri riguardi — pur non facendoci eccessive illusioni, — siamo tuttavia propensi a credere che non avremo in «Paris-Nouvelles» un altro foglio nemico. In primo luogo perchè Pierre Taittinger è un giovane, un nazionalista non ammalato di sciovinismo, una mente aperta.

Ed in secondo luogo perchè egli è un ex combattente autentico.

Alcuni anni fa ebbi occasione di intervistarlo. Pierre Taittinger tenne a sottolineare il fatto di aver combattuto, in Francia, insieme alle truppe italiane di cui aveva ammirato il valore, la tenacia, lo spirito di disciplina, l'entusiasmo.

Questo legame di amicizia, sorto dal comune sacrificio è senza dubbio ancor vivo in lui: e se anche per fatti del momento egli non si schierasse, apertamente, non gli farà difetto la volontà di agire nel senso di una serena e obiettiva amicizia, scevra da piccinerie, da restrizioni, impostata sulla realtà dei fatti, sulla verità, sul buon volere di comprendere e di rinsaldare i vincoli esistenti malgrado tutto.

Il pittore che ha fatto epoca

Ricordo la sera dell'ultimo dell'anno 1926, Boldini, Luciano Zuccoli ed alcune signore, ad una tavola accanto a quella in cui mi trovavo con amici artisti e colleghi, in un restaurant del Boulevard Saint Germain.

Boldini era ancora placido. Chiuso in un frak impeccabile, parlava volentieri con Zuccoli, il cui monocolo rifrangeva di tanto in tanto qualche raggio dei riflettori colorati, impazziti per la sala in cui le voci degli intervenuti aumentavan sempre più di tono, in barba all'etichetta e alle buone usanze conviviali.

Non conoscevo, allora, Boldini. Personalmente il Maestro aveva un aspetto semplice di buon vecchietto contento della sua ottima salute. Tuttavia l'artista si rivelava in pieno allorchè — assai spesso — s'interessava ad una bellezza vicina....

Boldini. Tutta un'epoca di eleganze e di finezze, tutta l'eleganza e la finezza muliebre di Parigi del 1880 al 1905.

Italianissimo sempre, in ogni sua espressione, aveva portato dalla nativa Ferrara il gusto e riostesco della precisione veloce e colorata, dell'lirismo nell'originalità sobria, il senso dell'armonia un'anima infine, sua, formata ed affinata alla tradizione della sua gente e che aveva trasfuso a mezzo della sua arte, a tutta la vita artistica e mondana di Parigi per circa un ventennio.

Avere, nel periodo di fama del Boldini, un suo ritratto, significava, per le signore parigine, ottenere la più grande consacrazione mondana.

Fra i grandi ritrattisti, lo stesso Van Dongen non ha mai suscitato un entusiasmo pari a quello che Boldini ha fatto sorgere intorno alle sue opere: sono noti i successi clamorosi del salone ove egli esponeva. Anche il pubblico profano subiva un fascino acuto al quale non poteva sottrarsi.

Da molti anni Boldini viveva isolato: solo pochi amici erano accolti nel suo luminoso «atelier» del boulevard Berthier. Da un decennio circa Boldini non creava più, si contentava di ritoccare delle vecchie tele per la passione di dipingere, ora che la vista gli si era indebolita e che la mano nalferma più non riusciva a fissare le forme ideali tuttavia precise e vibranti nel suo spirito....

Che fiorazione di arte italiana, che gloria nostra, il periodo della Parigi del grande Boldini...

Arte italiana

L'arte italiana — del resto — ha suscitato sempre e suscita anche oggi un grande interesse.

E' uscito in questi giorni il secondo splendido volume di René Schneider, per i tipi dell'editore Van Oest, su l'arte italiana dal XVI al XVIII secolo.

E' un vero inno elevato ai nostri grandi maestri, tra i quali primeggia la figura di Michelangiolo. Lo Schneider, questo erudito e fine conoscitore d'arte, ha saputo evocare in pagine deliziose, le figure più rappresentative del grande movimento creativo italiano, trattare con precisione le varie scuole e le varie tendenze nel quadro storico ed ambientale e far rivivere la schiera dei geni italiani che hanno influenzato il mondo, dettando nuovi canoni della bellezza, dell'armonia, della grazia.

Con questo secondo volume è stata completata la storia dell'arte italiana classica, e senza dubbio l'opera dello Schneider è un contributo notevole alla conoscenza de nostro patrimonio artistico e spirituale, e un omaggio delicato all'Italia, fonte inesauribile di luce e di miglioramento umano.

***

Fra le tante iniziative del comitato dell'Esposizione Coloniale del 1931, va segnalata quella relativa alla musica esotica.

Preoccupato di dare un quadro completo, anche in profondità della vita dei popoli d'oltre mare, il Comitato Esecutivo ha proposto ed ottenuto di «sonorizzare» l'Esposizione. E ha pensato che non basta ricostruire i villaggi negri (così come si fece nel 1189 e nel 1900) con i loro totem dei feticci, dei tamburi e dei pifferi e delle danze indigene.

Ma è indispensabile creare un ambiente musicale che sia nello stesso tempo animato e di qualità artistica.

Sono in possesso oggi di queste notizie: la Commissione musicale dell'Esposizione cerca di suscitare uno slancio di simpatia per le musiche esotiche. Ha intanto invitato tutti i compositori della metropoli e delle colonie (non mi risulta che abbia invitato i compositori stranieri, essendo contraria all'idea di ogni nazione partecipante di organizzare le proprie manifestazioni artistiche) a presentare le opere che desiderano vedere eseguite, di carattere sinfonico o corale, purchè esse siano di ispirazione esotica.

D'altra parte ha invitato gli editori di far pervenire le liste delle pere di cui sono proprietari o depositari e che potrebbero interessare totalmente o parzialmente essere eseguite.

Si sta nel contempo, preparando una biblioteca interessante di dischi; tutte le grandi case di edizione hanno inviato delle melopee originali, delle arie di danza, di caccia, di canti religiosi, ecc. ecc.

Tutta questa documentazione musicale sarà messa a disposizione del pubblico.

Almeno per qualche mese dunque ... una grande ... ondata di musica esotica, organizzata in grande stile e che speriamo riesca a darci delle grandi gioie spirituali.

FRANCESCO MONARCHI

Giuseppina Baker

non vuole avere sostitute

PARIGI, 19.

La Francia ha una sola Cécile Sorel, la celebre attrice della «Comédie Française», e una sola Mistinguette, la nota stella di music-hall», e, sinora, credeva di avere una sola ballerina nera: Giuseppina Baker, di origine americana, ma divenuta francese d'adozione da quando i trionfi parigini ne consacrarono definitivamente il successo. Se non che oggi una curiosa causa, che dovrà esaminare i giudici della III Sezione del Tribunale civile della Senna, rivela l'esistenza d'una Giuseppina Baker numero due, una mulatta che risponde al nome di Dolly Capelet, che è una sosia perfetta della nota ballerina nera.

La causa, anzi, è nata proprio per questa perfetta rassomiglianza fra Giuseppina e Dolly. Giuseppina in questo momento è protagonista di una grande rivista che si rappresenta in un «music-hall» parigino. La Direzione di questo teatro aveva scritturato Dolly per farle sostituire, all'occorrenza, Giuseppina in caso di malattia. Ma Giuseppina, che avrebbe volentieri accettato di farsi sostituire o «doubler», come si dice in gergo teatrale parigino, da un'altra negra qualsiasi che non avesse le sue qualità, si è inalberata quando le è stato presentato come sostituto questo suo ritratto vivente. Essa ha temuto forse che la sostituzione provvisoria potesse divenire definitiva ed ha posto quindi, alla Direzione del teatro, un «aut-aut» o fuori io o fuori lei.

Fra Giuseppina e Dolly la Direzione ha licenziato Dolly. Ma Dolly naturalmente, non è rimasta contenta ed ha citato gli impresari del teatro chiedendo una forte indennità.

La nuova miss Germania

BERLINO, 19.

Chi è colei che quest'anno è destinata a rappresentare la teutonica bellezza? Tra urla, fischi, applausi, «Hoch!, Pfui!», i componenti la giuria hanno conferito il titolo di Miss Germany 1931 alla signorina Ruth Ingrid Richard, la quale è nata a Berlino 19 anni or sono, ha studiato l'arte fotografica e sta allestendo uno studio, e infine è nipote di Paola Busch, proprietaria del famoso circo omonimo.

Ma, quel che più conta della signorina dai tre nomi, sono i capelli biondissimi e lunghissimi, — niente pettinatura alla maschietta! — gli occhi azzurri e la figura snella. Segni particolari? Nessuno. Il volto è, per dire la verità, molto simpatico e prettamente berlinese. Che vinca o che perda nel concorso finale nell'America del Sud nessuno potrà metterlo in dubbio, — come si fece l'altro anno, — che Miss Germany 1931 sia di puro sangue prussiano.

Il soggiorno degli stranieri in Spagna

regolato da un decreto

MADRID, 19.

Il Re ha firmato un decreto che regola l'ingresso, il soggiorno e lo stabilimento di residenza degli stranieri che desiderano lavorare o che lavorino in Spagna e precisamente delle persone di ambo i sessi di età superiore ai 15 anni e non naturalizzati spagnoli. Ai termini di tale decreto, ogni lavoratore straniero dovrà esibire il contratto di lavoro col quale esso è stato ingaggiato e munirsi di una speciale carta di identità. Coloro che risiedono attualmente in Spagna dovranno chiedere questa carta entro il termine di tre mesi. Le carte di identità saranno valide per un anno e rinnovabili. I datori di lavoro che assumessero operai sprovvisti della carta di identità saranno colpiti da ammenda. Le carte speciali di identità costeranno da dieci a cinquecento pesetas. Le somme così percepite saranno devolute ai servizi dell'insegnamento professionale e alle iniziative di soccorso contro la disoccupazione. Infine il decreto stabilisce che gli operai stranieri non potranno percepire salari inferiori a quelli degli operai spagnoli.

L'ex Kaiser conferisce onorificenze

BERLINO, 19.

Tempo fa, come i lettori ricorderanno, Guglielmo II sporgeva querela contro il redattore capo del «Morning Post» il quale in una polemica contro Krupp aveva tirato in ballo l'ex Kaiser affermando fra l'altro che egli stesso durante la guerra aveva fatto propri interessi concedendo a Krupp l'esclusività per la fornitura dei cannoni. Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, condannava il giornalista al pagamento di una forte ammenda ed alle spese processuali.

L'avvocato del Kaiser, Dott. Bloch nel corso dell'arringa defensionale disse più volte «S. M. l'Imperatore»; tanto che ad un certo punto lo stesso Presidente del Tribunale ritenne doveroso ricordargli la esistenza della Repubblica tedesca, al che il Bloch aveva risposto: «Per me non esiste che il mio Imperatore».

Ora si apprende che l'ex-Kaiser ha conferito al suo valido difensore un'alta onorificenza accompagnata da questo scritto: «In segno del mio grato riconoscimento per la sua attività giuridica e professionale e per i sentimenti di fedeltà palesemente manifestati nella lotta contro la perfidia le conferisco la Croce di Cavaliere del mio Reale Ordine di Hohenzollern».

Come è facile immaginare la onorificenza ha messo a rumore il mondo repubblicano ed ha avuto per converso una eco assai favorevole negli ambienti nostalgici di Potsdam.

L'inconveniente del codino

per degli artisti cinesi

VIENNA, 19.

La Legazione cinese a Vienna ha negato la rinnovazione del passaporti a due sudditi dell'ex celeste Impero i quali guadagnano la vita col codino esibendosi in circhi equestri e caffè concerto. Per il codino si fanno tirare una discreta altezza e col codino sostengono una corda metallica. Nella moderna Repubblica cinese queste cose non sono più tollerate giacchè, come ha spiegato il Ministro di Cina a un giornale, ne soffre il prestigio nazionale. Il ragionamento è comprensibile ma i poveri artisti obiettano che se il sacrificio del codino fornirà loro il mezzo di avere il passaporto è pur vero che senza codino non potranno più guadagnarsi da vivere. Per far valere tali argomenti il segretario dell'organizzazione internazionale degli artisti ha voluto recarsi di persona dal Ministro di Cina e si è sentito rispondere che non solo la decisione è irrevocabile, ma che la legazione di Cina per farla rispettare intende sollecitare il concorso delle autorità austriache.

I telefoni romeni presi in appalto

da una società americana

BUCAREST, 19.

E' stato firmato un accordo fra il Governo romeno e la «International Telegraphe Telephone Corporation» di New York, col quale quest'ultima acquista tutta la rete telefonica nazionale della Romania. In base al contratto la I. T. T. C. dovrà fornire il servizio telefonico automatico in tredici delle più importanti città romene. Essa intende inoltre costruire e rimodernare l'intero servizio telefonico del Paese, in modo che la Romania, come già la Spagna, avrà un servizio telefonico adeguato alle possibilità della tecnica progredita e pari a quello dei più moderni Stati d'Europa. E' stata per ciò costituita una società che ha già acquistato il terreno per costruirvi un palazzo che è destinato ad essere il più grandioso ed il più moderno edificio di Bucarest. E' stata pure costituita un'altra società che avrà per scopo di fabbricare i materiali telefonici.

Un singolare errore giudiziario

LONDRA, 19.

I giornali si occupano di un caso nuovissimo negli annali giudiziari inglesi. Un individuo era stato condannato nel giugno scorso dal Tribunale di Marlborough, a due periodi di carcere di un semestre ciascuno da scontarsi consecutivamente per aver truffato alcune centinaia di sterline. Se non che trascorsi i primi sei mesi per un errore del personale della cancelleria delle carceri il condannato è stato rimesso in libertà. Giorni or sono la parte lesa imbattendosi con colui che doveva trovarsi in prigione scrisse al ministro degli Interni, Clydes, protestando per il fatto. Il Ministro, ha fatto rispondere dal sottosegretario Sir Ernley Blackwell di riconoscere l'errore avvenuto ma di non potervi rimediare. Di tale parere è pure la magistratura giudicante.

Multimilionario che si appropria

di titoli per circa due milioni

BELGRADO, 19.

E' stato arrestato il multimilionario Presidente della Cassa di Risparmio di Cacak, Nicola Nicolik, il quale si è impadronito di titoli dell'Istituto per il valore di circa due milioni di lire impiegandoli poi come propri presso varie banche. L'abuso è venuto in luce in seguito a una revisione di cassa.

Una medaglia d'oro di Hoover

a un esploratore polare

WASHINGTON, 19

E' stata consegnata al comandante dell'esploratore «Lincoln» Elsworth, la medaglia d'oro decretagli dal presidente Hoover in premio delle sue benemerenze nelle scoperte polari. Come è noto l'Esworth è stato due volte nelle regioni polari nel 1925 e nel 1926. La cerimonia della consegna si è svolta alla Casa Bianca.

Abusi della magistratura americana

La commissione d'inchiesta in funzione

NEW YORK, 19

Con le dimissioni del giudice Giorgio Simson dalla sua carica presentate ieri al sindaco di New York è il terzo caso di pubblici magistrati che si dimettono adducendo motivi di salute nel breve spazio di pochi giorni, ma più è in diretta connessione con la inchiesta che si svolge ora sugli abusi della magistratura americana abusi che ebbero deplorevoli ripercussioni su degli innocenti. La commissione d'inchiesta lunedì scorso aveva appunto iniziato le indagini sulla condotta dello Simson. Le sue dimissioni sono state per ora respinte. I commissari si occupano pure del caso dei coniugi Giorgio e Berta Ewald accusati di avere speso 10 dollari per la nomina del marito a magistrato. La somma l'avrebbe incassata Martin Healy leader del Tammany Hall.

I colombi di S. Marco

non saranno sterminati

(g. b.) — L'inverno è la disgrazia dei colombi. Si sa che a Venezia questa focosa tribù di pennuti, che eccelle nelle gesta di amore, è assai numerosa e si suddivide in varie categorie: quella dei privilegiati aristocratici che dimorano in piazza San Marco e nelle immediate vicinanze; l'altra dei grassi borghesi il cui alloggio si trova in qualche campo dove lo affetto dei veneziani fornisce larghe provviste; e infine la massa dei diseredati che vivacchiano in qua e in là, ovunque ci sia un'anima buona che posa sul davanzale o getta di sotto gli avanzi di cucina.

Questa piccola folla, qualche minuto prima delle scoccare delle due pomeridiane, si raduna con una puntualità ammirevole a San Marco e volteggia pazzamente all'ingiro finchè non spunta, dallo sbocco di piazza Bacino Orseolo.

Come una nube

L'«uomo del sacco», quegli cioè a cui il destino — rappresentato stavolta dal Comune — ha affidato il nobile incarico di passar gli alimenti alla repubblica dei colombi.

Allora i volatili serrano le file piombano come una nera nube sopra l'amico provvidenziale che nel frattempo ha tolto il legaccio al sacco rovesciandone all'ingiù la bocca dalla quale se ne esce getto continuo il delizioso becchime.

Egli fa una ventina di passi finchè il sacco non è vuoto del tutto lo scrolla un po', lo piega accuratamente e s'allontana.

E anche per quel giorno non si muore di fame. Ce ne vorrebbero però del granone per satollarsi ben bene senza essere poi costretti a provvedere da sè stessi agli impellenti bisogni della vita!

E il peggio si è che d'inverno questa necessità diventa anche più dura e difficile. Succede una specie di capovolgimento nelle gerarchie sociali. Gli aristocratici di piazza San Marco perdono i loro amici più generosi, i forestieri, e trascorrono giornate più nere forse di quelle riservate ai compagni dei quartieri lontani.

E meno male quando un po' di tepido sole viene a rallegrare la piazza. Allora, sotto il mezzogiorno si vede ogni tanto qualche nonno che pensa, e le ore pomeridiane, il gaietto sciame dei fanciulli non manca di rinnovare la sua attestazione di simpatia verso gli amici colombi portando loro un piccolo cartoccio di grano croccante.

Soltanto bisogna in questi casi raddoppiare la civetteria e il fare confidenziale.

Campane a morto...

Quest'anno poi, come se non bastassero i guai dell'inverno, c'è stato chi s'è presa la briga di suonare le campane a morto per i colombi di piazza San Marco. Ha cominciato il giornale «Bohemia» di Praga, e subito han fatto eco la «Zurcher Post» di Zurigo, lo «Appenzeler Anzeiger» di Heiden ed altri quotidiani della media Europa.

A sentire questi giornali, il Comune di Venezia aveva bell'e deciso di far strage di tutti i colombi della città e in primo luogo di quelli di San Marco.

Non occorre dire come la tremenda novella propinata dai giornali summenzionati ai loro lettori sia semplicemente falsa dall'a alla zeta. I piccioni godono a Venezia le maggiori simpatie e le più larghe cure da parte delle autorità e della popolazione, e nessuno si sogna di togliere loro tutti quei privilegi che sono tradizione di secoli.

Tuttavia è interessante conoscere come abbia potuto nascere questa storiella della distruzione, perchè si avrà così modo di apprendere come qualmente basti alla benevolenza straniera il più innocuo accenno ad un argomento di casa nostra per cavarne le più catastrofiche deduzioni.

Non è soltanto Venezia che ospita i colombi in gran numero: anche Praga ne ha la sua parte, ma con questa piccola differenza: che mentre i piccioni veneziani sono bene educati, gentili, affabili, quelli della capitale cecoslovacca si mostrano incresanti, selvatici e ne combinano di tutti i colori.

Bestiole bene educate

Ora ecco che il Municipio di Praga, quasi al colmo della... disperazione, prima di giungere a passi estremi, pensa di chiedere lumi al Comune di Venezia e alla nostra Sovrintendenza dell'Arte medioevale e moderna per sapere cosa si faccia qui da noi per limitare la moltiplicazione dei piccioni e soprattutto per difendere i monumenti dagli effetti corrosivi dei loro rifiuti.

La lettera relativa non trascurò di accennare alla selvatichezza dei colombi di Praga e alle loro malefatte. La lettera relativa non trascura di accennare alla selvatichezza dei colombi di Praga e alle loro malefatte. Ma il Municipio di Venezia, avendo ben presente il diverso grado di educazione dei piccioni veneziani dai compagni cecoslovacchi, risponda pacatamente che qui le gare bestiole sono lasciate vivere e moltiplicarsi in santa pace costituendo essi una delle più graziose caratteristiche della città, e che, quanto ai danni ai monumenti, si vi ripara il più possibile con ripassatura e lavature periodiche e proteggendo con reti e maglia larga talune sculture, gruppi, statue e bassorilievi di pregio eccezionali.

Dunque niente distruzione, niente limitazioni. Ma è proprio su questa parte della risposta che i giornali stranieri si trovano comodo far orecchie da mercante; in modo, che, avendo bisogno di accoli, pubblico e grassi piccioni veneziani, lanciare all'opera con tanto di fresco nulla da un loro prossimo sterminio. Facciamo gli scongiuri di rito, e tiriamo via.

CRONACA CITTADINA

Nei Sindacati del Commercio

Il nuovo segretario provinciale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica:

Convocati dal nuovo Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti del Commercio rag. Vittorio Fezzi si sono riuniti i Segretari dei Sindacati provinciali ed interprovinciali del commercio della provincia di Udine presso la sede dell'Unione stessa. Erano pure presenti quasi tutti i membri dei rispettivi Direttori dei Sindacati. Esclusa ogni formalità ed in un ambiente di perfetta armonia e comprensione il nuovo Segretario dell'Unione ha esposto con schematiche parole le sue direttive per lo sviluppo dell'Unione e di tutti i Sindacati del Commercio. Ha comunicato dell'ottima accoglienza avuta da S. E. il Prefetto dalla Federazione Politica, dal Podestà e in genere da tutte le Autorità che, man mano e a seconda delle disponibilità di tempo, ha avuto l'onore di visitare. Da tutte le Autorità ebbe anche la più completa assicurazione della massima assistenza nella sua opera.

Il Segretario dell'Unione assicurò tutti i rappresentanti delle varie categorie di voler dare tutto quanto in lui per ottenere :1) la completa adesione di tutti i lavoratori del Commercio ai Sindacati di categoria; 2) la piena assistenza morale, contrattuale, giuridica e culturale a rappresentanti stessi, 3) una regolare sistemazione economica dell'Unione e il completamento dell'accertamento dei contributi obbligatori allo scopo di evitare ingiuste sperequazioni; 4) completamento della situazione contrattuale; 5) esame del rispetto dei contratti di lavoro e delle leggi sul lavoro da parte sia dei datori che dei prestatori d'opera del Commercio in piena collaborazione con la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti dai di cui dirigenti ebbe le più complete assicurazioni di leale collaborazione.

Il Segretario dell'Unione ha concluso dichiarando che la perfetta organizzazione ottenuta da lui in Provincia di Bolzano gli poteva permettere di sperare in eguali risultati in Provincia di Udine purchè da parte dei Segretari e dei Direttori dei Sindacati, come da parte di tutti i lavoratori del commercio, gli venga data quell'assistenza fattiva che fino ad oggi essi stessi hanno concesso al suo predecessore.

Il Segretario dell'Unione ha invitato i presenti a dare notizia a tutti i loro camerati lavoratori del Commercio della sua volontà di lavoro e della necessità che tutti i lavoratori del Commercio si rivolgano veramente fiduciosi alla loro organizzazione dove in qualunque momento, troveranno fraterna accoglienza e dove, salvi gli impedimenti d'Ufficio, saranno sempre ricevuti dal Segretario dell'Unione.

O. N. B.

Nuovo presidente comunale

L'Ufficio Stampa del Comitato provinciale O. N. B. comunica:

Con deliberazione in data 5 gennaio 1931, la Presidenza provinciale dell'O. N. B. ha nominato il signor Brugger Amos, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. di Bagnaria Arsa in sostituzione del dimissionario sig. Rapuzzi Luigi.

Il salario dei casari

ridotto del 10 per cento

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia comunica che per recenti accordi intervenuti fra essa e l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, a sensi delle superiori disposizioni, a partire dal 1° dicembre u. s. le retribuzioni di lavoro dei casari siano ridotte del 10 per cento in confronto delle tariffe del Patto Provinciale di Lavoro per i Casari attualmente in corso.

Denuncie di terreni e dipendenti agricoli

La Feder. Sindacati Fascisti Agricol. ricorda agli agricoltori della Provincia l'obbligo di fare le denunce dei terreni da loro posseduti, qualora la lavorazione dei medesimi avvenga con personale salariato ad avventizio, nonchè lo obbligo di denunciare il numero dei dipendenti non addetti alle colture agrarie come dirigenti, sotto agenti, gastaldi, magazzinieri, ecc.

Il tempo utile per tali denuncie scade oggi 20 corrente.

La Federazione degli Agricoltori avverte nel contempo che presso la sua sede e presso le sue sezioni si trovano appositi moduli per le denuncie suddette.

Imposte di consumo

Il Podestà informa che, in deroga al R. Decreto 28 dicembre 1930 N. 1741 che classificava alla seconda classe il Comune di Udine agli effetti della riscossione delle Imposte di consumo, con disposizione Ministeriale del 14 corrente il Comune stesso è autorizzato ad applicare le aliquote della classe I C.), vale a dire a mantenere l'aliquota già in vigore.

Si osserva che per il nuovo ordinamento delle Imposte di Consumo, attuato dal 1 aprile u. s., i cittadini hanno avuto uno sgravio di circa lire 700.000 annue, equivalenti ad oltre il 12 per cento dell'incasso complessivo precedente.

Grazie dotali a orfane di guerra

A tutto il 15 febbraio 1931 - IX è aperto il concorso per il conferimento di N. 10 grazie dotali di lire 1500 ciascuna ad orfane di guerra povere della Provincia di Udine.

Le domande firmate anche dalla madre od in mancanza di questa dal legale tutore dovranno essere dirette al Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra di Udine, via Vittorio Veneto n. 38, corredate dai seguenti documenti:

Certificato di nascita; Certificato di buona condotta; Certificato penale di data non anteriore al 15 novembre 1930; Certificato rilasciato dalla Autorità comunale attestante le condizioni economiche della concorrente con annessa dichiarazione dell'Agenzia delle Imposte; Stato di famiglia; Certificato degli studi compiuti.

Le concorrenti dovranno avere l'età di 16 anni compiuti e non superiore ad anni 21 al 31 dicembre 1930; essere regolarmente iscritte nell'elenco orfani di guerra della Provincia oltre a quello del Comune ove hanno il legale domicilio; essere di buona condotta morale e di comprovate povere condizioni economiche ed inoltre essere prossime a contrarre matrimonio.

Il possesso dei detti requisiti deve risultare dai certificati rilasciati in carta esente da bollo dalle Autorità competenti e legalizzati a termine di legge.

Nell'assegnazione delle grazie dotali saranno tenute presenti le disposizioni contenute nell'articolo 49 della Legge 26 luglio 1929 N. 1397 e negli articoli 41 e 42 del relativo regolamento approvato con R. Decreto 13 novembre 1930 N.o 1642. Le doti assegnate verranno prescritte se non saranno ritirate entro il 25. anno di età dalle beneficiate beninteso verso la presentazione dell'atto del celebrato matrimonio. L'importo delle doti appena conferito sarà depositato su libretto della Banca del Lavoro di Udine da intestarsi al Comitato Provinciale a favore del quale ricadranno gli interessi ma vincolati alle assegnatarie delle doti stesse.

Il deposito sarà vincolato con provvedimento del Presidente del Comitato in base al certificato di celebrato matrimonio e della dichiarazione del Podestà del Comune al quale appartengono gli sposi, attestante la buona condotta morale e politica.

Le beneficate di grazia dotale, ricadranno dal godimento della dote conferita, oltrechè per morte, anche per le seguenti altre cause: 1) Se la beneficata abbia compiuto gli anni 25 senza aver contratto matrimonio, 2) Se divenga di notoria cattiva condotta ed incorra in condanna penale per uno dei reati per i quali si viene a perdere il diritto di elettorato.

Il cav. Broili riconfermato

presidente della Federazione Commercianti

Ha avuto luogo domenica, nella sede della Federazione Fascista Friulana del Commercio, l'annunciata assemblea dei presidenti di gruppo per l'elezione del presidente federale.

Salvo pochi assenti giustificati, l'assemblea era al completo: assistevano, secondo le norme statutarie, il segretario provinciale della Federazione ed il notaio dott. Alfredo Cavalieri.

Aperta la seduta, il cav. uff. Enrico Broili porse ai presidenti di gruppo il saluto dell'organizzazione, augurando che la loro opera possa efficacemente contribuire al suo sviluppo e facendo presente la necessità di rendere sempre più intimi i contatti tra l'organizzazione e le varie categorie da essa rappresentate, in particolar modo nei difficili momenti che il commercio attraversa.

Parlò quindi dello scopo della riunione, e invitò i presidenti di gruppo a compiere questo primo importante atto in assolvimento del loro mandato.

Prese quindi la parola il cav. uff. rag. Nicola Larocca, per illustrare la procedura dell'elezione. Tra i sistemi previsti dallo Statuto e dalle istruzioni confederali, egli propose di adottare quello per alzata e seduta, come il più rispondente al caso, in quanto nella Federazione di Udine non vi può essere dubbio circa la persona designata a coprirne la carica di Presidente.

La proposta di votazione per alzata e seduta venne accolta alla unanimità, ed allora il cav. uff. Larocca espresse, con belle parole, la proposta di rieleggere Presidente della Federazione il cav. uff. Enrico Broili che tanto l'altro che se tale nomina può costituire per lui un onore, tale onore sarà ben meritato, e se può costituire un onere, egli ha ben dimostrato di saperlo sostenere. La prova e controprova confermarono, all'unanimità, l'accoglimento di tale proposta, e l'assemblea proruppe in vive acclamazioni all'indirizzo del cav. uff. Enrico Broili.

Questi, visibilmente commosso, ringraziò vivamente per la spontanea manifestazione di stima, e si disse pronto a riprendere la sua opera a vantaggio della Federazione, sorretto dalla valida collaborazione dei nuovi presidenti di gruppo e del Consiglio Federale che sarà quanto prima nominato.

Corsi di latino e matematica

alla R. Scuola di avviamento

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto ha autorizzato la R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» sita in via Francesco Crispi a tenere dei corsi di lingua latina e di matematica.

Le domande d'iscrizione ai detti corsi si ricevono presso la direzione della Scuola stessa, fino a tutto il giorno 22 corrente mese.

La lotteria di S. Osvaldo

Domenica a S. Osvaldo fu estratta una piccola lotteria a beneficio della Chiesa. I numeri vincitori sono N. 69 e n. 528. Tempo utile per ritirare il premio è a tutto il 25 corrente mese.

Imposte di consumo

sui materiali da costruzione

Relativamente alla imposta di consumo — da esigersi mediante abbonamento obbligatorio a sensi dell'articolo 16 (sub. 22 lett. g, terzo comma) del R. Decreto Legge 20 marzo 1930 N. 141 — pei materiali da costruzione occorrenti alle riparazioni eccedenti quelle ordinarie previste nell'articolo 604 del Codice Civile, è stata fatta richiesta al Ministero delle Finanze che siano esonerati dall'obbligo della presentazione della relativa denunzia i proprietari di case coloniche, non essendo soggetti all'imposta i materiali occorrenti alla costruzione ed alle riparazione delle dette case, giusta l'articolo 16 (sub. 16 n. 5) del menzionato R. Decreto Legge.

Al riguardo il Ministero ha rilevato in linea generale che, ai sensi del tuttora vigente art. 62 del Regolamento daziario generale 25 febbraio 1924 n. 540, la denunzia deve presentarsi anche per gli edifici esenti, tanto se trattisi di nuove costruzioni o di rifacimenti, quanto se trattisi di riparazioni eccedenti quelle ordinarie, non influendo la circostanza che, per tale riparazione, sia stato introdotto il sistema dello abbonamento obbligatorio.

Tuttavia poichè anche in coerenza ai criteri della maggiore semplificazione dei servizi, si appalesa conveniente eliminare quelle formalità che, mentre non rispondono ad un effettivo interesse delle Amministrazioni delle imposte di consumo, vengono a costituire soverchio aggravio per i privati, il Ministero ha disposto che alla presentazione della denunzia agli effetti dell'abbonamento obbligatorio, per le riparazioni eccedenti quelle ordinarie previste dall'art. 1604 del Codice Civile — non sono tenuti i proprietari di case coloniche, sempre quando le case stesse siano già state dichiarate esenti dalla imposta fabbricati per il loro riconosciuto carattere di ruralità.

Le tessere della "Provvida"

Per opportuna conoscenza e norma S. E. il Prefetto ha comunicato la seguente circolare a tutte le autorità comunali:

«Con precedente circolare veniva disposto che il rilascio del duplicato della tessera D. V. 3, per il prelevamento dei generi dalla Gestione Speciale Viveri fosse subordinata al pagamento della somma di L. 5.

A decorrere dalla data della presente, tale disposizione deve intendersi abrogata.

Eppertanto, le autorità interessate sono autorizzate a rilasciare sotto la loro responsabilità, direttamente e gratuitamente ai funzionari dipendenti, che ne facciano domanda, il duplicato della tessera in parola, smarrita, distrutta o consumata dal lungo uso, dopo essersi accertati della attendibilità della richiesta ad essi rivolta.

Le tessere consunte debbono essere comunque ritirate ed annullate dalle Autorità stesse che rilasciano il duplicato.

A rendere più sollecito il rilascio delle tessere di nuova emissione le relative domande siano avanzate direttamente alla Regia Prefettura, che provvederà allo invio delle tessere richieste, le quali dovranno essere completate dei necessari dati e consegnate agli interessati che ne abbiano diritto sotto la diretta responsabilità ed a cura dell'autorità richiedente.

Le tessere ai pensionati saranno rilasciate dal Podestà del comune di residenza degli interessati dietro esibizione del certificato di pensione.

Le tessere rilasciate in sostituzione di altre smarrite, distrutte o sgualcite devono portare la indicazione di duplicato».

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli», Carlo Del Negro, offre L. 25 al Rifugio Bambin Gesù e L. 25 alle Orfanelle di via Rivis.

— Alla Cucina Popolare di Udine: per onorare la memoria di Giuseppe Gori: Pietro Clocchiatti L. 10 da versarsi nel fondo pro cav. uff. Giovanni Bissattini; famiglia Di Gaspero, Cividale Lire 50; Enrica Diana ved. Arreghini L. 50; Maria Venier-Romano ved. Diana e figlio Giuseppe L. 50, per oblazioni in buoni.

La mostra italiana a Lipsia

Alla prossima Fiera Primaverile di Lipsia (dall'1 al 7 marzo) la Mostra italiana, organizzata dall'I. N. E., occuperà un posto preminente nel Ringmesshaus, il grande e moderno palazzo nel centro della città di Lipsia, che verrà ampliato per l'occasione onde poter accogliere la Fiera del mobilio e degli articoli sportivi.

Il commissario onorario della Fiera, Th. Mohwinckel, Milano (112), fornisce all'uopo dettagliate informazioni.

Arruolamento di volontari nel R. Esercito

Sono aperti gli arruolameni volontari fino al 31 maggio p. v. in tutti i Corpi e reparti del R. Esercito.

Per i Corpi degli Automobilisti, radiotelegrafisti e ferrovieri il termine utile per la presentazione delle domande scade al 15 aprile prossimo venturo.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di anni tre.

Essi devono avere compiuto il 18 anno di età.

Sono ammessi agli arruolamenti (purchè di età non superiore a 26 anni) i già riformati ed i già rivedibili che siano in atto idonei al servizio militare.

Le domande degli interessati, corredate dei certificati indicati negli appositi manifesti trasmessi ai Municipi per l'affissione, saranno rimesse direttamente ai Comandi dei Corpi prescelti dagli aspiranti.

Gli interessati potranno presentarsi al rispettivo Distretto di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

L'anno giuridico inaugurato

a Trieste

Nel Palazzo di Giustizia di Trieste, e precisamente nell'imponente aula destinata alle udienze di Corte d'Assise, ebbe luogo l'inaugurazione dell'Anno Giuridico.

Il discorso inaugurale venne tenuto da S. E. il Procuratore Generale comm. Mandruzzato alla presenza di tutti i Magistrati della R. Corte d'Appello e dei vari Tribunali dipendenti, e di numerose personalità ivi convenute dai maggiori centri della Venezia Giulia.

Alla austera cerimonia erano presenti anche il Procuratore del Re di Udine avv. cav. uff. Edoardo Davossa, l'avv. cav. uff. co. Mario Agosti in rappresentanza del Presidente del Tribunale di Udine, il Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Riccardo Alborghetti, l'avv. comm. Mario Bertacioli, in rappresentanza della Commissione dell'Ordine degli Avvocati; l'avv. Michele Sartoretti per la Commissione dei Procuratori, il rag. Mirtillo Bruno per il Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti ed in rappresentanza della Commissione Ministeriale del Collegio dei Ragionieri, e altre personalità.

L'inaugurazione dell'autolinea

Pordenone-Udine-Trieste

Domenica fu inaugurata ufficialmente la linea automobilistica Pordenone - Udine - Trieste gestita dalla S. A. I. T. A. di Pordenone. Linea di grande importanza in quanto essa raccorda i principali centri del Friuli con la città di San Giusto.

L'inaugurazione fu effettuata con una potente «Ceirano», perfettamente attrezzata per l'uso cui dovrà servire, e con a bordo numerosi invitati nonchè i rappresentanti della S.A.I.T.A. sig. Giovanni Tallon, sig. Ruggero Calligaro ed il geometra cav. Zanerio.

Dopo una magnifica corsa attraverso la piana friulana, fu raggiunta la zona collinare del goriziano: indi, lungo la meravigliosa strada che costeggia l'Adriatico, l'auto giunse a Trieste.

Al ristorante Cimetta seguì il banchetto ufficiale cui parteciparono l'ing. Marocchi ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste, il comm. dott. Gutti consigliere di Prefettura di Trieste, il sig. Lava rappresentante per Trieste della S.A.I.T.A. e rappresentanti della stampa triestina.

Allo spumante furono pronunciati diversi brindisi inneggianti alla intraprendenza della S.A.I.T.A ed al suo avvenire.

Agli auguri ad essa rivolti, aggiungiamo anche il nostro.

Cittadinanza di italiani

nati e residenti in Francia

Dal Ministero dell'Interno è stato fatto presente che da qualche tempo sono divenute più frequenti le domande di connazionali, nati e residenti in Francia, per la definizione della loro cittadinanza nell'anno del raggiungimento della maggiore età.

Al riguardo, il predetto Ministero, nell'intento di regolare il servizio per l'espletamento delle relative pratiche, ha disposto che al principio di ogni anno, cominciando dall'anno in corso, i Podestà dei comuni debbono comunicare al Ministero degli Affari Esteri i nomi dei giovani nati in Francia che nell'anno in cui si fa lo spoglio compiono il 18. anno di età. Tali elenchi dovranno essere compilati sulla base dei registri di stato civile, nei quali gli atti di nascita dei nati in Francia si trovano trascritti, dato che negli anni precedenti alla guerra la trasmissione degli atti di stato civile, relativi ai nostri connazionali in Francia, è avvenuta regolarmente, in applicazione, della Convenzione italo-francese del 1875 sullo scambio degli atti di stato civile.

Per maggiore comodità la compilazione dell'elenco di cui si tratta potrà farsi nel mese di gennaio di ciascun anno, in occasione della formazione delle liste di leva.

Per gli arditi

Il rag. Aldo De Luca, presidente della sezione provinciale di Udine della Federazione nazionale arditi d'Italia comunica:

«Tutti gli arditi di guerra inscritti alla sezione di Udine hanno diritto, per speciale concessione del Ministero delle Comunicazioni, di acquistare i generi presso gli spacci della Provvida. Gli arditi residenti a Udine richiederanno la tessera (necessaria per gli acquisti) alla sede della sezione, quelli dipendenti dai nuclei della provincia dovranno rivolgersi al fiduciario del loro nucleo il quale a sua volta mi rimetterà con sollecitudine l'elenco dei richiedenti.

Tutti gli arditi residenti a Udine sono inoltre tenuti a presentarsi in sede entro il 18 febbraio dalle ore 18 alle 19 di ogni martedì o giovedì. Avverto che saranno prese severe sanzioni a carico di coloro che non ottempereranno a questo ordine».

La conferenza del prof. Brusin

sulla Basilica di Aquileia

Domenica sera, nella sala dell'Istituto di Coltura Cattolica, fu tenuta dall'egregio prof. G. Brusin. direttore del Museo archeologico di Aquileia, l'annunciata conferenza: «La Basilica di Aquileia».

L'argomento ha richiamato una folla imponente di pubblico colto e distinto; assistevano alla dotta conferenza S. E. Mons. Celso Costantini e S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine.

Il conferenziere, trattò il tema con quella competenza che gli è nota parlò dei mosaici che si riferiscono alla prima costruzione operata da Teodoro dal quarto secolo, soffermandosi a tratteggiare i particolari di alcuni di essi.

Parlò quindi della prima basilica teodoriana e della chiesa dei pagani, nonchè di due altre basiliche, di cui furono rinvenuti frammenti di mosaico. Accennò alla distruzione di Aquileia da parte di Attila, intrattenendosi poi a parlare della ricostruzione della città e del tempio, della conservazione di questo fatta dal Patriarca Poppone, citando pure i particolari della grande cerimonia.

Il prof. Brusin, esaminò i posteriori rifacimenti fino all'epoca di Marquardo, ultimo dei patriarchi che s'interessò della Basilica, e delle vicende di questa fino al secolo XVIII.

S'intrattiene infine sugli scavi eseguiti nel 1909 e nel 1914, e durante e dopo la guerra, venendo in conclusione, a parlare dei lavori che attualmente si stanno eseguendo nell'insigne Basilica, per restituire all'antico splendore i tesori ch'essa contiene.

La dotta, interessante conferenza fu seguita dall'uditorio con la più viva attenzione ed alla fine fu coronata da prolungati e vivi applausi.

L'infortunio d'un friulano a Genova

A Genova è stato giocato un brutto tiro ad un friulano: tale Giuseppe Cencig da Pulfero di Cividale. Costui, se n'andava gironzolando per la capitale della Liguria, in attesa della partenza del «Conte Rosso» col quale doveva recarsi al Brasile; senonchè, ad un certo punto si imbattè in un tizio col quale attaccò discorso; a questi si aggiunse un terzo e fra i tre si stabilì subito una corrente di cordiale simpatia, viepiù resa solida da una bicchierata. Al tavolino si parlò un po' di tutto e naturalmente il discorso cadde sulle disponibilità finanziarie di ognuno di loro. I Cencig si mantenne sulle generali, ma non abbastanza.

Usciti che furono dalla fiaschetteria, tutti e tre a braccetto, girovagarono per la città finchè i due, decisero di andare a dormire; salutarono il buon amico Cencig e si allontanarono. [O]gnuno di loro. Il Cencig si mancra constatazione, si accorse che il portafoglio era scomparso e con esso oltre 400 lire. Naturalmente, dei due compari, nessuna traccia, nè il giorno appresso nè dopo.

ECHI DI CRONACA

L'Agenzia Automobili

O. M. - BIANCHI

di G. SENECA, si è trasferita da Via Mercatovecchio in VIA CARDUCCI 16, (Palazzo Vuga).

Esclusivo agente di vendita, Giulio Bottos.

Cinema Varietà Cecchini

"Una grande avventuriera"

La celebrata artista dell'arte muta, Lilli Damita, nella superfilm «Una avventuriera» dà una magnifica interpretazione delle maliose qualità femminili di seduzione, di furberia, di passione, di calda e nobile affettuosità e di amore, attraverso un dramma di malavita di alto bordo e di spiritose malizie.

La vicenda mette in contrasto i più disparati istinti e le più nobili aspirazioni del cuore. E' un lavoro del più alto interesse presentato in modo elegante, con gusto d'arte ammirabile? E la brillante commedia che si impernia in Lilli Damita... avventuriera per amore.

Nel varietà nuovi numeri eccentrici di grande originalità. — Questa sera «Una avventuriera» si replica dalle ore 17.

Cinema Concerto Eden

Il dominatore

Il ritorno di Giorgio O' Brien allo schermo, la ricomparsa del simpaticissimo attore ed atleta ha richiamato ieri all'Eden un pubblico imponentissimo che ha ammirato con entusiasmo la bellissima interpretazione della romantica avventura eroica amorosa «Il dominatore» che riproduce la vita nel selvaggio West, e l'amore come conquista di libertà e di forza, come conquista di ogni sentimento umano.

L'affascinante avventura di un giovane che riscatta la propria vita debellando una pericolosa banda di malfattori, forma la trama di un romanzo passionale tra Giorgio O' Brien e Sue Carol, due incomparabili protagonisti.

Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio repli.

Ieri verso le ore 12 improvvisamente spirava l'anima buona di

GIACOMO MENINI

fu Gottardo

d'anni 57

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie ANNA nata SCAGNETTO, i figli GINO e LUIGINA, la sorella MARIA ved. QUERINI, i cugini, la famiglia FORTUNI ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale per i funerali che avranno luogo mercoledì 21 corr. alle ore 10 ant. partendo dall'Ospitale Civile di Udine.

Si prega di esser dispensati dalle visite.

UDINE 20 gennaio 1931.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 25 per volta di tassa governativa.

VENDITA DI GRANDI PIANTE IN BOTTE E IN CASSA — esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione, prezzi eccezionali — presso il «SAO», Piazzale Porta Venezia — Udine.

LA FLORA FRIULANA - Stabilimento di fioricultura, Via Cavour, Udine, 3, telefono 45 - Tutti i lavori più fini e più a buon prezzo.

A PICCOLE RATE MENSILI POTETE ACQUISTARE CUCINE ECONOMICHE, porcellana da tavola, caffè, thè, posaterie, stoffe, telerie, coperte copriletti, imbottite, tovagliere e altri articoli. Fiduciaria Italiana Viale Venezia 60 - Telef. 5.94 Udine.

VENDESI bella villetta con termosifone, giardino, orto, frutteto e tutte comodità moderne. Via Zara N. 5. Visibile tutti i giorni dalle 13 alle 16.

DUE PELLICCE nuovissime vendo grande occasione, via Tomadini 43.

STUDIO DI ASSISTENZA TRIBUTARIA, G. Conte, via Prefettura, 23 A - Udine - Diretto da provetti ex Funzionari, tratta Tasse, Bollo, Scambi, Imposte dirette, Tasse successioni, Registro Compilazioni registrazioni contratti, Ricorsi.

[illegible] potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.

ISTITUTO FEDERALE della CASSE di RISPARMIO delle VENEZIE

SEDE VENEZIA - SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Bilancio Consuntivo al 31 Ottobre 1930 (Anno IX.°)

ATTIVO

Voce		Importo
Partafoglio	L.	221.648,982, 76
Mutui di miglioramento	"	8,442.542, 92
Crediti di sofferenza	"	1.042.709, 83
Corrispondenti saldi debitori	"	76.071.656, 72
Debitori diversi	"	4.500.171, —
TOTALE ATTIVO	L.	310.506,065, 23
Spese e perdite		2,315,341, 01
Partite d'ordine		15.491.372, 42
	L.	
TOTALE GENERALE	L.	337.312.778, 66

PASSIVO

Voce			Importo
Anticipazioni dello Stato	L.		112,478,144, 00
Corrispondenti - saldi creditori	"		71,085,520, 40
Creditori diversi	"		913,034, 36
Possessori effetti riscontati	"		65,802,537, 52
Utili e rendite di esercizi futuri	"		2,932,465, 43
TOTALE PASSIVO	L.		253,208,701, 63

PATRIMONIO

Voce			Importo
Capitale sociale di fondazione	L.		56.000.000, 00
Riserva:			
ordinaria	L.	4.798.077,21	
straordinaria	"	1.987.271,16	
	L.		6.785.348, [illegible]
Utili e rendite	"		5.827.356, 25
Partite d'ordine	L.		15,491,372, 42
TOTALE GENERALE	L.		337,812,778, 66

IL RAG. CAPO Edmondo Sacerdoti — IL DIRETTORE GENERALE Rag. Prof. Vittorio Friederichsen — Il Consigliere Delegato: Avv. Angelo Pancino — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà

I REVISORI: On. Franco Ciarlantini - Rag. Paolo Errera - On. Ing. Dott. Vittorio Umberto Fantucci - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni Stoppato

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'apertura dell'anno Odoriciano

Domenica scorsa hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale del Carmine solenni funzioni religiose per l'apertura dell'anno Odoriciano alla presenza del Delegato Apostolico in Cina, Mons. Celso Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosia.

Alle ore 7.15 celebrava la messa S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, il quale rivolgeva ai presenti elevate parole e amministrava la Comunione generale.

Alla e ore 10.15 seguiva la messa pontificale celebrata da mons. Costantini con l'assistenza di mons. Nogara, mons. Giovanni Costantini Vescovo di Spezia e di mons. Luigi Paulini Vescovo di Concordia.

Sulla porta del tempio e ai lati della balaustra dell'altar maggiore prestavano servizio d'onore i vigili urbani in alta tenuta.

Erano presenti, tra gli altri, il Padre Montico dei frati Conventuali di Padova, della Basilica del Santo; il Padre Raffaele Radozzi Segretario Provinciale dei Conventuali di Venezia di S. Maria dei Frarì, il Padre Cattaneo dello Studentato di Treviso delle Missioni Estere di Milano, il Padre Serafino, definitore generale dei Padri Cappuccini di Udine, il padre Filippo Scarpa, guardiano del Convento dei Minori Osservanti di Gemona, il P. Costanzo. cav. Allosina della Vigna in Venezia e le rappresentanze delle istituzioni cattoliche.

La Cappella musicale del Duomo diretta dal maestro don Pigani, ha eseguito dopo il «Sacerdos et Pontifex» del Tomadini la «Messa in hon. B. V. Gratiarum» dello stesso Pigani.

Il discorso di S. E. Costantini

Nel pomeriggio seguivano i vesperi pontificali. La cappella del Duomo eseguiva scelta musica del Mattioli, del Bottigliero, del Thermigon, dell'Amatucci, del Palestrina e del Pigani con perfetta esecuzione, quindi S. Ecc. Mons. Costantini teneva il discorso panegirico del Beato Odorico da Pordenone, le cui spoglie, racchiuse nell'arca, erano esposte alla venerazione dei fedeli sopra il marmoreo sarcofago trecentesco, nella nuova Cappella.

L'oratore esordiva ricordando la morte del Beato avvenuta ad Udine sei secoli or sono e ne ricordava quindi la vita illustrando il viaggio nella Cina del grande evangelizzatore e le sue fatiche di missionario i cui frutti, a distanza di sei secoli, danno ancor oggi così fiorenti risultati. Sua Ecc. Mons. Costantini ricordava l'ora triste che attraversano le Missioni nella Cina e aveva una eloquente e commossa perorazione quando richiamava al pensiero, ad uno ad uno, gli ultimi eroici missionari caduti sotto il pugnale comunista e la mannaia bolscevica, e caduti eroicamente e serenamente come soldati in una trincea.

S. E. affermava che la Cina non è popolo barbaro e che i cinesi sono buoni e alieni da brutalità ma subiscono il duro giogo di una minoranza imbevuta dai veleni delle dottrine dissolvitrici venute dalla Russia.

Con largo sguardo d'insieme illustrava il lavoro delle missioni e il loro avvenire e infine invocava per la Cina un'era di pace e di lavoro.

Visite

Ieri mattina S. E. Mons. Celso Costantini dopo aver celebrato la Messa sull'altare del Beato ed aver espresso il proprio elogio e compiacimento per i pregi artistici della nuova Cappella e dell'altare si recava a visitare il Tempio Ossario dei Caduti in guerra e quindi si portava in Seminario dove riceveva l'omaggio del corpo insegnante e dei chierici ai quali rivolgeva elevate parole sulle missioni.

Alle ore 11 S. E. Mons. Costantini si recava in Municipio dove rendeva la vista, fattagli sabato, al Podestà, co. di Caporiacco.

Nel pomeriggio S. E. Costantini lasciava la città per recarsi a Zoppola, presso la propria famiglia.

* * *

Con le cerimonie di domenica, come si è detto, si è ufficialmente inaugurato l'anno Odoriciano che annovererà solenni manifestazioni religiose e culminerà nel prossimo settembre con imponenti celebrazioni, alle quali interverrà un Cardinale Legato dal Somm. Pontefice, e con il primo congresso nazionale del clero missionario, presenti numerosi vescovi delle missioni.

Mons. Costantini al Collegio Bertoni

Domenica sera S. E. Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina e Arcivescovo titolare di Teodosia, si è compiaciuto di visitare il Collegio Arcivescovile «G. Bertoni», accolto dal direttore prof. don Paolo Zanini e dal corpo insegnante.

Nell'aula magna del Collegio erano schierati i giovani collegiali i quali improvvisarono a S. E. una brillante e calorosa dimostrazione. Il convittore Meneghello rivolgeva all'illustre visitatore parole di saluto e di omaggio a nome dei superiori dirigenti e dei compagni e quindi a S. E. Mons. Costantini veniva fatto omaggio di un bel mazzo di fiori legato coi nastri tricolori.

Il Presule, improvvisava un bellissimo discorso. Ebbe commosse parole accennando all'ora triste che attraversa la Cina fatta oggetto della nefanda propaganda bolscevica e ricordò l'opera dei padri Stimatini in Cina. Particolarmente S. E. ricordava il padre stimatino friulano don Martina, già valoroso capitano del 2.o Fanteria più volte decorato al valore ed ora invitta tempra di missionario.

Dopo aver ricevuto il Comitato cittadino per le missioni Stimatine in Cina S. E. Costantini tornò nel Palazzo Arcivescovile.

L'assemblea dei Cavalleggeri in congedo

L'altro ieri, come annunciammo, in una sala del Ristorante «Al Monte» gentilmente concessa, seguì l'assemblea della Sezione udinese dell'Associazione Cavalleggeri in congedo.

Dopo brevi parole del presidente col. Petrosino, furono nominati i presidenti dei quattro settori cittadini: I sestiere sig. Bonci Casancini che comprende la parte fra via Gemona e via Tricesimo, con sede in via Isonzo 12 — II sestiere sig. Fattori fra via Cividale e via Aquileia con sede alla Trattoria «Alla Campana» — III Sestiere sig. Baldarin tra viale Palmanova e viale Venezia con sede alla trattoria «Ai Pompieri» — IV Sestiere sig. Genovesi fra viale Venezia e via Tricesimo con sede all'osteria «Agnoletti».

Si è proceduto alle seguenti nomine: Segretario amministrativo Galliano Scalco; e revisori dei conti: Giovanni Flaibani, Francesco Rizzi e Giovanni Duchelle. La commissione per il controllo risultò così composta: Antonio Ballarin, Antonio Gremese e Luigi Comuzzi.

A Presidente, fu riconfermato, per acclamazione, il colonnello Petrosini.

Serata degli Universitari

E' molto atteso in città e in provincia il primo ballo serale del Gruppo Universitario Fascista, che si volgerà mercoledì 21 corrente nella Taverna sottostante al Cinema Eden. La migliore Società interverrà anche questa volta numerosa a questa serata danzante, che riuscirà certamente una delle feste più eleganti e più signorili del carnevale di quest'anno.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 21 gennaio

Roma-Napoli — Ore 20.45: «Il crepuscolo degli dei», opera di R. Wagner, dal Teatro Reale dell'Opera di Roma.

Lipsia — Ore 20: «Il risveglio del leone», opera in un atto di P. Brandi.

Langenberg — Ore 20.15: Concerto orchestrale dell'Associazione per la musica nuova.

Berlino — Ore 20: Trasmissione di un'opera da Konigsberg.

Mortale caduta da una scala

Ieri mattina fu trasportato all'ospedale il signor Giacomo Menini fu Gottardo d'anni 57, commerciante abitante in Viale Venezia 56 il quale presentava la frattura esposta della gamba destra, del femore destro e la frattura bimalleolare della gamba sinistra. Il poveretto riportò tali gravi lesioni precipitando accidentalmente da una scala a piuoli sulla quale era salito per recarsi su una terrazza.

Raccolto prontamente dai famigliari accorsi fu trasportato al Pio luogo ove fu accolto con prognosi riservata.

Due ustionati gravi

Domenica nel pomeriggio, fu accolta all'Ospedale Civile, Italia Franzolini fu Alessandro di anni 40 per ustioni all'avambraccio sinistro, al collo ed alle gambe, giudicate guaribili dal sanitario di guardia, in un mese, salvo complicazioni.

La poveretta, sofferente di postumi di encefalite letargica, stava seduta appresso al focolare; ad un tratto, colta da malore, cadde di fianco sul fuoco; il pronto intervento dei famigliari evitò conseguenze ben più gravi.

— Pure domenica nel pomeriggio, fu accolto al Pio Luogo, il bambino Leandro Sutto di Vittorio di 17 mesi, abitante in via Viola, per ustioni di primo e secondo grado alle natiche, riportate accidentalmente in casa.

Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Grave infortunio sciistico

Il sig. Ermes Mocenigo di Carlo di anni 38, noto commerciante della nostra città, in seguito ad una accidentale caduta sul campo di sci, ove s'era recato quale appassionato dello sport invernale, si fratturò la gamba destra.

Fu accolto al nostro Ospedale Civile e giudicato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

La caduta d'un negoziante

Il negoziante Vincenzo Pozzo di Gio Batta d'anni 37, dimorante in Piazzale Cella, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò la gamba sinistra, per cui fu dovuto trasportare all'ospedale ove fu accolto e giudicato guaribile in 14 giorni.

Imprudenza pericolosa

Ieri nel pomeriggio, il quindicenne Armando Vecchio di Giovanni abitante in Via Passons, si divertiva a giocare con una rivoltella flobert carica, nei pressi della Roggia di Via Manzoni. Ad un tratto, per accidentale errore, un proiettile lo feriva al palmo della mano destra.

Ricorso alle cure del dott. Grillo del Civico Ospedale, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimento ciclistico

Il pastaio Giuseppe Galimberti di Vittorio d'anni 36, da San Osvaldo, fu l'altra sera accidentalmente investito, nei pressi di casa sua, da un ciclista. Riportò escoriazioni multiple alla faccia guaribili in pochi giorni.

L'infortunio d'un meccanico

Leonardo Galluzzo di Lorenzo d'anni 26, meccanico presso la ditta Achille Morassutti, fu dovuto medicare ieri all'ospedale per ustioni di primo grado alla faccia, riportate sul lavoro in seguito ad una accidentale fiammata di benzina. Ne avrà per pochi giorni.

L'arresto d'un sacilese a Piombino

L'altro giorno fu tratto in arresto a Piombino, da quei carabinieri, tale Eugenio Fantin di Eugenio di anni 34 da Caneva di Sacile, che risultò essere autore del furto di una bicicletta in danno del compaesano Giuseppe Benedetti.

Il Fantin, fu pescato dalla benemerita, mentre stava sbarazzandosi, per poche lire, della macchina.

Non é nuova

Non è nuova la maniera per imbrogliare il prossimo.

Tale Gemma Chittaro di Davide di anni 18 da Moruzzo, presentatasi al meccanico Rodolfo Tonizzo fu Giovanni, con negozio a Porta Poscolle chiese ed ottenen a nolo una bicicletta.

Non essendo ancora ritornata dal.. viaggio, trascorsi parecchi giorni, il Tonizzo denunciò al Chittaro per truffa.

Un arresto per mandato di cattura

I carabinieri di via Gemona hanno domenica tratto in arresto per esecuzione di mandato di cattura, certo Adelchi Feruglio d'anni 34 da Feletto Umberto, perchè responsabile di un furto avvenuto a Plezzo.

Quella del 158

Gli agenti della squadra mobile della locale R. Questura, hanno proceduto all'arresto di certa A. [illegible] Mariuzza di Luigi d'anni 23 da Fagagna colpevole di aver contravvenuto a quanto è disposto nell'art. 158 della legge di P. S.

Un ubbriacone violento

I vigili Urbani hanno ieri nel pomeriggio tratto in arresto ed accompagnato alla R. Questura, certo Aniceto Zanier fu Giovanni d'anni 54 da San Giorgio di Nogaro perchè, in preda ad una potente sbornia, offriva un disgustoso spettacolo ai passanti ed inoltre perchè, invitato ad allontanarsi, prese con frasi vivaci ad oltraggiare nei riguardi dei tutori dell'ordine.

Affittacamere in contravvenzione

Teresa Marangoni fu Raimondo d'anni 63, abitante in Via Villalta 87, fu posta in contravvenzione dagli agenti della squadra mobile, perchè affittava sanze senza la prescritta licenza.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

PROBABILITA'. — Predominio di venti settentrionali deboli Val Padana, moderati media Italia, alquanto forti altrove; nebulosità in lieve aumento su quasi tutta la Penisola, in diminuzione Sicilia e basso versante Tirrenico. versante Jonico alcune precipitazioni residue anche di carattere temporalesco.

TEMPERATURA. — In lieve aumento coste Tirreniche.

MARE. — Agitato bassi bacini e Jonio, mosso altrove.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 19.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto, discreti affari. — Apertura: marzo 104.55; maggio 103.90; luglio 92.20 — Chiusura: marzo 104.60, maggio 104; luglio 92.25.

Granoturco: sostenuto, trascurato. — Apertura: marzo 44.55; maggio 44; luglio 40.50. — Chiusura: marzo 44.75; maggio 44; luglio 41.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rend. 3.50 %	70.55	70.25
Consol. 5 %	80.40	80.30
Prest. Littor.	80.40	80.30
Obbl. Venezie	77.25	
Francia	74.87	74.83
Svizzera	370.—	369.62
Londra	92.72	92.71
New York	19.08	19.10
Berlino	454.—	453.95
Vienna	269.—	268.85
Romania	11.35	11.33
Belgio	266.20	266.30
Spagna	197.—	197.—
Praga	56.60	56.65
Ungheria	334.25	334.—
Albania	367.50	366.—
Jugoslavia	33.82	33.80
Grecia	24.75	24.75

Ultime notizie

S. E. Bottai insedierà domani l'Ente per l'unificazione dell'industria

ROMA, 19.

Con la presenza del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai avrà luogo mercoledì prossimo, 21 gennaio, a Roma presso la sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, l'insediamento del Consiglio direttivo dell'Ente nazionale per l'unificazione dell'industria (U.N.I.). Si tratta dell'Ente riconosciuto giuridicamente con il R. D. 18 luglio 1930, N. 1107, che la Confederazione generale fascista dell'industria italiana ha costituito sotto i propri auspici trasformando all'uopo ed ampliando il comitato per l'unificazione nell'industria meccanica, (U. N. I. N.), creato dal 1921 per l'iniziativa dell'Associazione fascista industriali meccanici ed affini.

Come è noto l'U. N. I., ha lo scopo di unificare norme e prescrizioni generali interessanti, sia la produzione, sia il suo esito, nonchè di stabilire tipi unificanti di oggetti strumenti e organi di macchine.

Con l'istituzione dell'U. N. I., i cui compiti sono estesi ai vari armi d'industria e col suo inquadramento nell'organismo corporativo è stata data l'attività di unificazione un'adeguata sistemazione ed uno sviluppo più ampio di quello finora avuto dell'U.N.I.N., venendosi così a riconoscere l'alta importanza che l'attività di unificazione della tecnica e dell'industria riveste come forma di moderna disciplina per il progresso dell'industria e per l'economia del paese.

Il felice varo a Monfalcone del sommergibile "Argonauta„

TRIESTE, 19.

Stamane è stato felicemente varato ai Cantieri di Monfalcone, il sommergibile «Argonauta» costruito per conto della R. Marina da guerra.

L'unità navale è di 609 tonnellate di dislocamento alla superficie, ed ha una lunghezza di 61 metri e una larghezza di 5.70. — L'«Argonauta» è il primo dei tre sommergibili che entro l'anno corrente saranno costruiti nei Cantieri di Monfalcone.

Al varo hanno assistito numerosi ufficiali di marina tra cui l'ammiraglio Slàchek comandante la piazza marittima di Pola.

6475 operai occupati nei lavori del Governatorato di Roma

ROMA, 19.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato al 16 gennaio erano 6475, così suddivisi: edilizia 2.643, strade 2062, opere idrauliche 528, impianti tecnici 163, opere varie nell'Agro romano 665, lavori edilizi e stradali dell'Azienda tranviaria 93, lavori Azienda elettrica 321.

L'occupazione operaia è aumentata di 335 unità.

L'odierna ripresa dei lavori del Parlamento inglese

LONDRA, 19.

Il Parlamento che si riapre domani ha dinanzi a sè la prospettiva di laboriose discussioni. La legge per l'aumento della età per l'istruzione obbligatoria e quelle relative alle vertenze operaie, alla disoccupazione e alla questione dell'India, sono gli argomenti più salienti di questa ripresa, e non è improbabile che taluno di essi dia luogo a votazione.

Nei circoli politici si è tuttavia di avviso che il Governo farà il possibile per evitarla onde non restare battuto sulle questioni principali.

Gravi incidenti a Melbourne fra comunisti e polizia

MELBOURNE, 19.

Un corteo di oltre 500 uomini armati di bastone ha sfilato nel pomeriggio nelle vie della città. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti che incitati dai comunisti hanno assunto un'atteggiamento provocatore.

In seguito a ciò 11 tra i più accesi comunisti sono stati tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria per aver tenuto un contegno aggressivo.

Nella colluttazione avvenuta numerose persone sono rimaste leggermente ferite.

Un'aquila gigantesca provoca una sciagura aviatoria

LAHORE, 19 notte

Una grande aquila che aveva un'apertura d'ali di circa 3 metri ha causato un grave incidente aviatorio. L'aquila ha attraversato la rotta di un apparecchio militare rimanendo impigliata nell'elica, in seguito a ciò l'apparecchio si è avvitato precipitando in un campo e rimanendo totalmente distrutto. I due piloti hanno trovato una morte istantanea.

Scontro fra due treni elettrici

BUENOS AIRES, 19. — Due treni elettrici delle linee centrali argentine si sono scontrati nella stazione di Martinez. Si contano una sessantina di feriti tra il personale ed i viaggiatori.

Nuovi segni di irrequietezza nella situazione spagnola

MADRID, 19 notte.

La situazione spagnola continua dare segni di irrequietezza. Stamane quattro mila operai addetti alle stamperie private hanno dichiarato sciopero in seguito al rifiuto opposto dalle classi padronali di accordare loro un aumento del 12 per cento degli attuali stipendi.

L'agitazione non riguarda il personale delle aziende giornalistiche che si mantiene estraneo ad essa ed è tranquillo. Si apprende inoltre che nei giorni scorsi è stato clandestinamente diffuso in tutto il paese un manifesto antimonarchico, in esso la monarchia è definita in termini sin qui mai usati. A quanto si assicura la distribuzione dei manifesti è stata larghissima, i suoi firmatari sono tre noti repubblicani e fanno appello a tutte le classi spagnole di voler abbandonare le inutili divisioni e unirsi saldamente per dare un governo repubblicano che sia conscio dei propri doveri.

Malcontento nell'esercito jugoslavo

Aviatori militari fuggono con gli apparecchi

VIENNA, 19 notte.

Giungono dalla Jugoslavia notizie private dalle quali risulterebbe che in questi giorni sette aviatori militari sono fuggiti con i propri apparecchi dal campo Divulje (tra Spalato e Trau).

I sette aviatori sono riparati all'estero. In genere, dicono le notizie su citate, tra gli ufficiali di tutte le armi dell'esercito jugoslavo regna vivissimo malcontento.

L'unità di spirito è distrutta: una parte degli ufficiali parteggia per il dittatore generale Zivkovic (e si tratta di quelli inscritti all'organizzazione segreta della Mano Bianca) un'altra parte vuole rimanere fedele a Re Alessandro ed ignorare le disposizioni della Mano Bianca che si intersecano con quelle militari distruggendo la disciplina.

A Spalato, poi sarebbe prossimo uno scandalo finanziario. Il Municipio si è dissanguato per organizzare, in obbedienza agli ordini di Belgrado, le famose feste in onore degli Sokol cekoslovacchi, polacchi e jugoslavi ed i festeggiamenti per l'accoglienza del la Regina.

Ora vi sarebbe un deficit di 120 milioni di dinari. Il sindaco di Spalato Racic è da quindici giorni a Belgrado per tentare di avere dallo Stato gli aiuti che finora non gli sono stati accordati.

Il Sindaco di Spalato ha ricevuto da anonimi gli auguri di capo d'anno accompagnati da teste da morte.

L'influenza fra i soldati inglesi

Il corpo sanitario rinforzato

LONDRA, 19.

Le autorità militari di Aldershot hanno rinforzato il corpo sanitario, il quale si prodiga energicamente per arrestare il diffondersi dell'epidemia influenzale fra la truppa. A Cambridge ieri sono stati ricoverati all'ospedale militare altri trenta soldati colpiti da influenza, andando ad aggiungersi al centinaio che già vi si trovava per la stessa causa. Si spera che grazie alle misure adottate, l'epidemia non farà ulteriori progressi.

I casi di peste nell'Algeria

PARIGI, 19.

I giornali pubblicano una nota del Ministro degli Interni nella quale è detto che informazioni inesatte sono state pubblicate in questi ultimi giorni circa una epidemia di peste in Algeria. La nota, dopo aver confermato che alcuni casi di peste isolati sono stati constatati in Algeria, aggiunge che però grazie alle precauzioni prese, il male non si è esteso ed i casi segnalati sono oggetto di una stretta sorveglianza. In ogni modo non è mai stata e non sarà apportata alcuna restrizione all'entrata ed alla circolazione in Algeria dei viaggiatori.

Calciatore carrarese morto per un infortunio di giuoco

CARRARA, 19.

Ha cessato di vivere all'ospedale il giocatore dell'U. S. Carrarese Pietro Binelli, di 18 anni, che domenica scorsa durante una partita di foot-ball, rimaneva gravemente contuso. Il Binelli che ricopriva in una partita fra le riserve della Carrarese e la prima squadra del Serravezza il ruolo di ala sinistra compiendo un salto per respingere di testa il pallone veniva a sua volta colpito da un violento calcio all'addome da parte di un avversario tale Mencaraglia per cui cadeva a terra in preda a forti dolori. Un medico immediatamente chiamato constatava la gravità del caso e dopo un consulto veniva riscontrata l'impossibilità di un intervento chirurgico. Le condizioni del disgraziato sono andate sempre peggiorando finchè ieri egli decedeva.

La "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 19

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il RDL 29 dicembre 1930, n.o 1767, che reca provvedimenti vari per gli ufficiali del R. Esercito.

Notizie in breve

INTERNO

La morte del sen. Ferraris.

TORINO 19. — E' morto il senatore Dante Ferraris.

ESTERO

L'Inghilterra e la «Coppa Shneider».

LONDRA, 19. — Una commissione speciale dell'Aero Club britannico si è riunita oggi per esaminare la questione della partecipazione dell'Inghilterra alla Coppa Schneider, anche senza l'aiuto del Governo.

Audace impresa ladresca.

SINGAPORE. 19 — Un'audace impresa ladresca è stata consumata ieri sera nell'ufficio centrale della posta. I banditi penetrati nei locali nei quali sono custoditi i valori hanno sventrati i sacchi postali impossessandosi dei valori.

Scontro ferroviario, 4 morti, 42 feriti.

GDYMIA, 19. — In seguito ad una violenta collisione tra una locomotiva in manovra ed un treno che trasportava squadre operaie, si lamentano 4 morti, 13 feriti gravi e 29 leggeri.

Violenti tempeste in Grecia.

ATENE, 19. — Da ieri vengono segnalate violente tempeste nei mari della Grecia. Il vapore italiano «Città di Bari» presso le isole Ledes ha tratto a salvamento una scialuppa greca con tre marinai scampati dall'affondamento di un veliero carico di legname.

Da GORIZIA

Conferenza Lanfranconi

Auspice il Circolo della Stampa, domenica mattina l'on. Gigi Lanfranconi ha tenuto nella sala del Littorio la sua brillante conferenza sul tema: «Noi e gli altri». La bella sala del Littorio era gremita di autorità e di pubblico. Fra i presenti c'erano il Segretario Federale console Avenasi, il Podestà senatore Bombi, il generale comm. Bobbio Comandante la Divisione militare, il comm. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'on. Caccese e altre personalità cittadine. Al suo apparire sul palcoscenico l'on. Lanfranconi è stato salutato da un'entusiastica e prolungata ovazione che si rinnovò calorosa e insistente alla fine della bella e dotta conferenza.

In mattinata l'on. Lanfranconi è stato ricevuto dal Segretario federale Console Avenanti e dal suo segretario particolare rag. Toschi. Successivamente l'ospite gradito si recò al Municipio dove si incontrò con il podestà senatore Bombi, il vice podestà gr. uff. Giordano e il cav. Sitori, segretario generale.

Dopo la colazione all'albergo della Posta, accompagnato dal Segretario federale Console Avenanti, l'on. Lanfranconi si recò al Cimitero monumentale di Redipuglia da dove proseguì il pellegrinaggio attraverso il Carso fino a Trieste.

Rinnovazione licenze commerciali

Il Podestà invita tutti titolari di licenze commerciali rilasciate dal Municipio e dai comuni ora aggregati a Gorizia (escluse le licenze per attività industriali o professionali) a consegnare allo Ufficio protocollo municipale, le licenze stesse per la necessaria rinnovazione, entro il 15 febbraio p. v.

Fulminato dalla corrente elettrica

Ieri mattina, verso le 8, lo scolaretto Francesco Sulic, di 8 anni, da Gradiscutta (Ranziano), mentre si dirigeva alla scuola del paese scorto che ebbe a terra un filo conduttore ad alta tensione, ebbe la malaugurata idea di avvicinarsi al cavo elettrico e, toccatolo, rimaneva fulminato all'istante.

Sul posto si è recata la commissione giudiziaria, per le constatazioni di legge.

Incendio boschivo

Un pericoloso incendio è scoppiato l'altra notte sul Monte Cucco che, alimentato dal vento, si propagò sopra una distesa di circa 20 mila metri quadrati, distruggendo vari alberi, arbusti, piantine di quercia e steppaglie. Sul posto accorsero prontamente alcuni animosi terrazzani e i militi i quali durarono fatica a circoscrivere il fuoco che minacciava di estendersi sempre più.

Grave incendio a Merna

Ieri notte è scoppiato un violento incendio nella stalla di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Stanta, da Merna. Il fuoco, dopo di aver distrutto l'intiero edificio, minacciava di estendersi anche a un vicino deposito di fieno. I pompieri di Gorizia accorrevano prontamente sul posto riuscendo alle 6 del mattino, a domare l'incendio.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Lire 3 ciascuno ... alle ore 16.